



# **Piano Triennale Offerta Formativa**

MOROZZO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MOROZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 2886/2.5.a del 23/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2021 con delibera n. 2.3/2021*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### Opportunità

La realtà territoriale è prevalentemente agricola nei quattro Comuni che fanno capo all'Istituto Comprensivo. La vicinanza con il capoluogo di Provincia fa sì che anche piccole realtà di paese non siano isolate, ma abbiano possibilità di scambi ad ogni livello. Il trend della popolazione scolastica è costante considerato che le famiglie iscrivono i loro figli nella scuola della propria realtà territoriale, anche se talvolta caratterizzata da complessità organizzativa (es. pluriclasse) proprio per il significato formativo che attribuiscono all'istituzione. Incidenza studenti stranieri 11,6%. Frequentano inoltre alunni che sono affidati ad una comunità presente sul territorio e perciò la scuola assume una valenza importante nell'azione educativa e di inserimento.

#### Vincoli

La popolazione scolastica nelle singole realtà è rapportata alla dimensione di ogni Comune: si registra pertanto una notevole disparità tra le scuole in termini numerici, di complessità organizzativa e di problematicità.

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità

La scuola, presente in ogni Comune, è vissuta come centro di promozione culturale, con un'autentica presa in carico delle Amministrazioni e degli Enti in termini di investimenti finanziari anche per l'attuazione di progetti e per una fattiva collaborazione. Ne deriva quindi una progettualità a partire dalla lettura dei bisogni e finalizzata ad elevare il più possibile il

livello culturale attraverso la proposta di esperienze di vario genere.

## **Vincoli**

L'I.C. comprende quattro comuni eterogenei per situazione socio - economica e dislocati ad una distanza dalla sede centrale di parecchi chilometri: dal più vicino, Margarita 3,2 km, al più lontano, Beinette 8,4 km. Inoltre le scuole si differenziano per ampiezza e presenza di spazi utilizzabili per esigenze specifiche. Tale eterogeneità incide sull'organizzazione oraria, sulla suddivisione delle cattedre (alcune troppo frammentate), su scelte progettuali della scuola che, al fine di offrire agli alunni attività specifiche di tipo sportivo o comunque di tipo culturale nelle ore curricolari, costringono a spostamenti extra-comunali con oneri anche a carico delle famiglie.

# **Risorse economiche e materiali**

## **Opportunità**

La manutenzione degli edifici è buona e tutti i plessi sono forniti del servizio di trasporto e mensa. La presenza di una adeguata dotazione informatica permette all'Istituto di utilizzare le nuove tecnologie per migliorare il percorso di insegnamento/apprendimento. Dal punto di vista economico gli enti locali supportano adeguatamente le richieste dell'istituto che può altresì beneficiare di risorse economiche provenienti dalle Fondazioni bancarie del territorio. La scuola partecipa inoltre a bandi per ottenere finanziamenti da destinare soprattutto alle attività didattiche.

## **Vincoli**

Il mantenimento della dotazione informatica (macchine, software, lim, tablet..) ha un costo molto elevato che impegna buona parte dei fondi dell'istituto. Negli ultimi anni sono stati organizzati corsi di formazione per sviluppare le competenze digitali del corpo insegnante.

La progressiva riduzione delle risorse economiche ha prodotto un ridimensionamento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, poichè le risorse sono convogliate sui progetti trasversali, di più ampio respiro, definiti "irrinunciabili".

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

**❖ MOROZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC80200E
Indirizzo	VIA LUCIANO EULA N. 8 MOROZZO 12040 MOROZZO
Telefono	0171772061
Email	CNIC80200E@istruzione.it
Pec	cnic80200e@pec.istruzione.it

**❖ BEINETTE-CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA80201B
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII, 9 CAPOLUOGO 12081 BEINETTE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via GIOVANNI XXIII PAPA 4 - 12081 BEINETTE CN</li></ul>

**❖ MARGARITA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA80203D
Indirizzo	VIA GEN. R. VIGLIERO 6 MARGARITA 12040 MARGARITA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via VIGLIERO REMIGIO GENERALE 6 - 12040 MARGARITA CN</li></ul>

**❖ MOROZZO-CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA80204E



**Indirizzo** VIA L. EULA CAPOLUOGO 12040 MOROZZO

**Edifici** • Via EULA LUCIANO 7a - 12040 MOROZZO  
CN

❖ **MONTANERA - CAPOLUOGO (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice** CNAA80205G

**Indirizzo** VIA CAMPO SPORTIVO 3 CAPOLUOGO 12040  
MONTANERA

**Edifici** • Via CAMPO SPORTIVO 3 - 12040  
MONTANERA CN

❖ **BEINETTE - CAPOLUOGO (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** CNEE80201L

**Indirizzo** VIA VITTORIO VENETO 9 CAPOLUOGO 12081  
BEINETTE

**Edifici** • Via Vittorio Veneto 11 - 12081 BEINETTE  
CN

**Numero Classi** 12

**Totale Alunni** 208

❖ **MARGARITA-CAPOLUOGO (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA PRIMARIA

**Codice** CNEE80203P

**Indirizzo** PIAZZA MARCONI, 3 CAPOLUOGO 12040  
MARGARITA





Edifici

- Piazza MARCONI GUGLIELMO 3 - 12040 MARGARITA CN

Numero Classi

5

Totale Alunni

58

❖ **MONTANERA - CAPOL. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CNEE80204Q

Indirizzo

VIA CAMPO SPORTIVO CAPOLUOGO 12040 MONTANERA

Edifici

- Via CAMPO SPORTIVO 3 - 12040 MONTANERA CN

Numero Classi

5

Totale Alunni

14

❖ **MOROZZO - "CAV. ALDO ROSSI" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CNEE80205R

Indirizzo

PIAZZA C. BARBERO 8 CAPOLUOGO 12040 MOROZZO

Edifici

- Piazza BARBERO 8 - 12040 MOROZZO CN

Numero Classi

7

Totale Alunni

108

❖ **MOROZZO "V. PEYRONE" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

CNMM80201G



**Indirizzo** VIA LUCIANO EULA N. 8 CAPOLUOGO 12040  
MOROZZO

**Edifici** • Via EULA LUCIANO 8 - 12040 MOROZZO  
CN

**Numero Classi** 7

**Totale Alunni** 124

❖ **MOROZZO SS BEINETTE (PLESSO)**

**Ordine scuola** SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Codice** CNMM80203N

**Indirizzo** LARGO P. IMPASTATO E VITTIME MAFIA  
BEINETTE 12081 BEINETTE

**Edifici** • Largo IMPASTATO GIUSEPPE E VITTIME  
DELLA MAFIA 1 - 12081 BEINETTE CN

**Numero Classi** 6

**Totale Alunni** 125

**RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

**Laboratori** Con collegamento ad Internet 10

**Biblioteche** Classica 6

**Strutture sportive** Palestra 4

**Servizi** Mensa  
Scuolabus



Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	39
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	84
Personale ATA	27



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*La Scuola riveste un ruolo centrale nella società della conoscenza ed è chiamata, oltre che alla formazione integrale della persona, ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento.*

*La nostra Scuola opera scelte volte a sviluppare negli alunni le **competenze chiave** per la realizzazione e lo sviluppo sia da un punto di vista personale, sia da un punto di vista sociale, con particolare riferimento al **benessere psico-fisico**, all'**inclusione**, alla creazione di una **coscienza civica** e di rispetto verso gli altri. Tali competenze si sviluppano in una prospettiva di **apprendimento e orientamento permanente**, dalla scuola dell'Infanzia e per tutta la vita, in ogni contesto.*

*I docenti strutturano percorsi formativi trasversali ai tre ordini di scuola e funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere ponendo ciascun alunno al centro dell'attività scolastica e creando un luogo di apprendimento sereno ed accogliente, in cui ognuno possa sentirsi valorizzato e nel quale possa crescere ed esprimere le proprie potenzialità.*

*La nostra Scuola pone particolare attenzione alle attività finalizzate allo sviluppo di una **coscienza del territorio** attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale grazie alla collaborazione con enti e agenzie del territorio.*

*Un dialogo attivo e partecipato con le famiglie e la presenza di una comunità professionale basata sulla condivisione di un unico progetto educativo sono alla base del lavoro svolto quotidianamente.*



## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di istruzione.

#### **Traguardi**

Aumento del 5% del numero degli studenti in fascia alta (voti 9-10), in relazione al voto conseguito all'Esame di Stato.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

#### **Traguardi**

Diminuzione della differenza tra i risultati di italiano e matematica all'interno dell'istituto.

#### **Priorità**

Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi

#### **Traguardi**

Riduzione del 3% della varianza tra le classi in matematica

### **Competenze Chiave Europee**

#### **Priorità**

Revisione del curriculum verticale di Educazione civica.

#### **Traguardi**

Acquisizione da parte degli alunni di comportamenti più responsabili e collaborativi.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**



Il nostro Istituto opera scelte educative trasversali ai tre ordini di scuola, che costituiscono l'identità culturale cui tutti sentono di appartenere e i cui punti qualificanti sono:

- accoglienza e convivenza civile: accoglienza degli alunni con attenzione a tutti ed a ciascuno, per creare la consapevolezza di essere protagonisti in un gruppo; accoglienza del nuovo personale al fine di favorire l'empatia e la collaborazione; accoglienza dei genitori, affinché si sentano partecipi alla vita scolastica; accoglienza di chi appartiene ad altre culture
- stile educativo comune: costante e continuo confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola per realizzare modalità di relazione coerenti e condivise
- raccordo tra i tre ordini di scuola al fine di agevolare per gli alunni il passaggio all'ordine di scuola successivo e di rendere più efficace l'intervento educativo degli insegnanti
- rapporto con le famiglie e il territorio: la scuola si pone in rapporto di dialogo costruttivo con le famiglie e con il territorio

L'Istituto, nella progettazione del processo formativo, tiene inoltre conto delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e successiva modificazione del maggio 2018: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire



il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ RIDURRE LA VARIANZA DEI RISULTATI INVALSI TRA LE VARIE CLASSI

#### Descrizione Percorso

Le azioni di questa sezione sono finalizzate a:

- ridurre la varianza dei risultati tra le classi attraverso l'applicazione di metodologie didattiche condivise a livello di classi parallele
- monitorare i risultati degli studenti al fine di ricalibrare l'azione didattica
- diffondere una cultura condivisa sulla mission dell'istituto

#### "OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

##### "OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Definizione di traguardi di competenze per ogni anno di corso (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado)

##### "PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi





**"Obiettivo:"** Strutturazione e somministrazione di prove comuni annuali e relativa analisi dei risultati.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curriculum verticale di Educazione civica.

**"Obiettivo:"** Rimodulare le prove a classi parallele su competenze individuate come oggetto di sviluppo a seguito dell'analizzare i risultati ottenuti.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Sperimentazione di attività di aiuto reciproco tra pari.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curriculum verticale di Educazione civica.

**"Obiettivo:"** Applicazione sistematica e condivisa del curriculum verticale

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Condivisione del protocollo per l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri come previsto nel PAI dell'Istituto

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curriculum verticale di Educazione civica.

**"Obiettivo:"** Potenziare attività laboratoriali per gli alunni maggiormente dotati (valorizzare le eccellenze)

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curriculum verticale di Educazione civica.

**"Obiettivo:"** Sperimentare la scheda di certificazione delle competenze stilata per gli alunni con disabilità.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**



Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di istruzione.

**"Obiettivo:"** Organizzare corsi di informazione/formazione per genitori in merito alle problematiche BES

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di istruzione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

**"Obiettivo:"** Organizzare efficaci attività di orientamento a partire dalla classe 1^ scuola secondaria di primo grado finalizzate alla conoscenza delle proprie attitudini

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di istruzione.

**"Obiettivo:"** Aumentare le competenze professionali dei docenti partecipando a corsi di formazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**



Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE  
DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Revisione delle modalità di formazione delle classi

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi

**"Obiettivo:"** Organizzazione di incontri per il passaggio di informazioni  
sugli alunni tra docenti di ordini di scuola diversi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di  
istruzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate  
nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di  
primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curriculum verticale di Educazione civica.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE  
UMANE**

**"Obiettivo:"** Progettazione di attività di formazione su strategie didattiche  
inclusive

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza dei risultati Invalsi tra le varie classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curriculum verticale di Educazione civica.

**"Obiettivo:"** Nomina commissione preposta alla valutazione della coerenza tra le priorità dell'istituto e i progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Miglioramento dei risultati scolastici, al termine del primo ciclo di istruzione.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI  
CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Organizzazione di incontri di formazione per insegnanti e genitori su tematiche educative.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curriculum verticale di Educazione civica.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE SU TEMATICHE DIDATTICHE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

**Responsabile**

Funzione strumentale Formazione e Aggiornamento

**Risultati Attesi**

Potenziare le attività di insegnamento/apprendimento; monitorare i risultati degli studenti; ridurre la varianza dei risultati tra le classi

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NOMINA COMMISSIONE PROGETTI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2019	Docenti	Docenti
	Studenti	

**Responsabile**

Dirigente

**Risultati Attesi**

Implementare il sistema di valutazione e monitoraggio dei progetti proposti per l'ampliamento dell'offerta formativa, al fine di valutarne la coerenza con le priorità dell'Istituto.

**❖ MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI INVALSI DI ITALIANO AL TERMINE DEL I CICLO**

Descrizione Percorso



Le azioni previste sono finalizzate a:

- ottimizzare i tempi destinati all'insegnamento della lingua italiana in generale, con la redistribuzione delle ore destinate a questa disciplina sulla scuola primaria;
- definire linee di intervento comuni per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri nelle classi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Stesura del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

**"Obiettivo:"** Strutturazione di percorsi di italiano L2 con relative griglie di valutazione

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Ridistribuzione delle ore destinate all'insegnamento della lingua italiana nella scuola primaria, uniformando, ove possibile, l'orario delle classi dello stesso plesso.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

**» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate



nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Individuazione di un gruppo di lavoro per l'accoglienza e l'alfabetizzazione degli alunni stranieri.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Miglioramento dei risultati di italiano nelle prove standardizzate nazionali, al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NOMINA REFERENTE E COMMISSIONE INTERCULTURA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

**Responsabile**

Referente Intercultura

**Risultati Attesi**

Stesura del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri, condivisione di buone prassi per l'accoglienza , definizione e applicazione di linee comuni per l'accoglienza in classe, individuazione di risorse sul territorio per l'intercultura e l'alfabetizzazione.

❖ **CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA**

**Descrizione Percorso**



Le attività di questa sezione sono finalizzate a :

- sollecitare la riflessione dei docenti sul curricolo verticale di cittadinanza e sugli indicatori atti alla valutazione dello stesso;
- sviluppare negli alunni atteggiamenti di empatia che prevengano atti di bullismo

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Stesura del curricolo verticale di cittadinanza

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curricolo verticale di Educazione civica.

**"Obiettivo:"** Strutturazione e somministrazione di alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curricolo verticale di Educazione civica.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Progettazione di attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curricolo verticale di Educazione civica.

**"Obiettivo:"** Definizione di griglie di monitoraggio dei casi problematici.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curricolo verticale di Educazione civica.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Nomina gruppo di lavoro per la definizione del curriculum verticale di cittadinanza.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Revisione del curriculum verticale di Educazione civica.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NOMINA COMMISSIONE DI CITTADINANZA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	

**Responsabile**

Dirigente Scolastica

**Risultati Attesi**

Definizione del curriculum verticale di cittadinanza

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPO DELL'EMPATIA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

## **Responsabile**

Commissione di Cittadinanza- Referente Bullismo

## **Risultati Attesi**

Attraverso la progettazione di attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni si vuole promuovere un atteggiamento più consapevole e responsabile negli alunni, quantificabile nella diminuzione dei casi sanzionati con note sul registro o sospensione temporanea della frequenza.

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

Dall'anno scolastico 2019-2020, anche in seguito all'emergenza sanitaria, il personale docente e non docente ha partecipato a numerosi corsi di formazione di informatica. I docenti hanno utilizzato tali conoscenze nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata. Nei singoli plessi sono state implementate le dotazioni informatiche.

Inoltre, il progetto Riconessioni, finanziato dalla Fondazione CRC, intende promuovere nelle Scuole Secondarie di I grado un processo di innovazione didattica, digitale e strutturale, attraverso interventi di formazione a favore dei docenti e azioni di analisi e intervento sulle dotazioni strutturali delle scuole in materia di connettività.

Sarà attivato il progetto ICDL per la valorizzazione delle eccellenze, destinato alle classi seconde e terze della Scuola Secondaria dell'Istituto e agli esterni.

Il progetto si propone di sviluppare le competenze e le abilità informatiche e di conseguire la certificazione ICDL che rappresenta a livello nazionale ed internazionale lo standard riconosciuto per la computer literacy. Al termine dello svolgimento del corso verrà proposto di sostenere l'esame.

Sono stati attivati dall'Istituto alcuni corsi di formazione per una didattica inclusiva efficace.

### **❖ AREE DI INNOVAZIONE**



## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

### **UN GIARDINO CHE PARLA CENTO LINGUE**

Scuola Infanzia Morozzo

Il progetto si propone di favorire l'outdoor education, come strategia educativa basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale, secondo il modello dell'atelier di Reggio Children e nuovi modelli di progettazione degli spazi educativi a cura di Indire. Il progetto è finanziato dalla Fondazione CRC di Cuneo.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BEINETTE-CAPOLUOGO	CNAA80201B
MARGARITA	CNAA80203D
MOROZZO-CAPOLUOGO	CNAA80204E
MONTANERA - CAPOLUOGO	CNAA80205G

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e

pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

## PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
BEINETTE - CAPOLUOGO	CNEE80201L
MARGARITA-CAPOLUOGO	CNEE80203P
MONTANERA - CAPOL.	CNEE80204Q
MOROZZO - "CAV. ALDO ROSSI"	CNEE80205R

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le

regole condivise,  
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni  
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MOROZZO "V. PEYRONE"	CNMM80201G
MOROZZO SS BEINETTE	CNMM80203N

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **BEINETTE-CAPOLUOGO CNAA80201B**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **MARGARITA CNAA80203D**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **MOROZZO-CAPOLUOGO CNAA80204E**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **MONTANERA - CAPOLUOGO CNAA80205G**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **BEINETTE - CAPOLUOGO CNEE80201L**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**MARGARITA-CAPOLUOGO CNEE80203P**
**SCUOLA PRIMARIA**

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**MONTANERA - CAPOL. CNEE80204Q**
**SCUOLA PRIMARIA**

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**MOROZZO - "CAV. ALDO ROSSI" CNEE80205R**
**SCUOLA PRIMARIA**

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**MOROZZO "V. PEYRONE" CNMM80201G**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**MOROZZO SS BEINETTE CNMM80203N**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Curricolo di Educazione civica prevede per le Scuole Primaria e Secondaria di I Grado per ogni anno di corso un monte orario di 33 ore.

### CURRICOLO DI ISTITUTO

#### NOME SCUOLA

MOROZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

#### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

All'interno dell'offerta formativa viene definito il curricolo, ovvero l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi, attraverso una serie di tappe dell'apprendimento. Il curricolo viene elaborato tenendo conto: • della centralità dell'alunno nella sua individualità, garantendo percorsi di apprendimento differenziati (elemento cardine è l'inclusione: tutti hanno diritto all'educazione e all'istruzione) • del contesto in cui la scuola è inserita e delle condizioni concrete esistenti per la sua realizzazione (tempi, spazi, attrezzature, risorse umane ed economiche) • di alcuni vincoli definiti a livello nazionale costruiti sulle competenze in uscita, che induce gli insegnanti a riflettere, inizialmente, più sui risultati da raggiungere che sui percorsi da seguire. Il curricolo, inoltre, prevede itinerari trasversali alle singole discipline, garantendo l'uniformità del percorso dell'allievo nel primo ciclo di studi. Infine i docenti di classe traducono il curricolo della scuola nel lavoro in aula, adattando le linee generali al contesto specifico e quindi scegliendo le strategie più efficaci e le metodologie più adatte all'ordine di scuola di appartenenza. Oltre alla lezione frontale

partecipata i docenti utilizzano esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali, problem solving, brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari e lavoro in piccolo gruppo, didattica laboratoriale, media-education, uso di tecnologie e strumentazioni multimediali. Ciò che rende il curriculum uno strumento utile è: • la continuità in ogni direzione: verticale (in accordo con il concetto di longlife learning) ed orizzontale (rapporto con le famiglie e con il territorio); • il passaggio dal “microscopico” al “macroscopico” e viceversa (dalla singola attività in classe al curriculum della disciplina, al curriculum d’istituto); • l’apprendimento dell’alunno inteso simultaneamente come causa e fine di ogni scelta didattica.

#### ❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L’insegnamento e l’apprendimento dell’Educazione Civica da sempre è un obiettivo irrinunciabile per la scuola, aspetto ribadito dalle Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica L.20/08/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. La scuola è una comunità in cui gli alunni sperimentano per la prima volta la democrazia: apprendono i loro diritti inviolabili insieme ai loro doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, per diventare cittadini consapevoli e responsabili. L’educazione civica, quindi, contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

##### **ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

#### ❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo verticale**

Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all’aggiornamento continuo del Curriculum d’Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell’Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado.

##### **ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE IC MOROZZO.PDF

##### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il termine “Competenze trasversali” ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di

comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di quest'ultimo ambito fanno parte le competenze personali e sociali, comprendenti la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno, disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti. L'ambiente ideale per lo sviluppo di tali competenze è un Istituto Comprensivo, che vede rappresentati tre ordini di scuola all'interno di uno stesso Collegio: i docenti sono dunque chiamati al lavoro collegiale non più soltanto orizzontale ma verticale, avendo come finalità ultima il profilo dell'alunno al termine del primo ciclo. Il Collegio è chiamato a deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola a tutti i livelli, quindi una qualunque proposta deve passare attraverso il Collegio unitario: in questo modo ciascun "segmento" di scuola è consapevole di ciò che avviene negli altri e può contribuire all'approvazione di proposte che non riguardano espressamente il proprio ordine di scuola; nasce così un senso di appartenenza ad un progetto di più ampio spettro ed una consapevolezza maggiore della continuità ed unitarietà del percorso. La principale funzione della continuità verticale è dunque quella di ricondurre i diversi apprendimenti in un unico percorso strutturante, partendo dal presupposto che compito fondamentale della scuola di oggi non è più quello di trasmettere conoscenze ma generare apprendimenti significativi, che possano aiutare l'alunno a leggere ed interpretare la realtà in cui vive. Pertanto il nostro Istituto struttura le proprie scelte e organizza le proprie attività perseguendo queste finalità: • lavorare in vista del *longlife learning* (apprendimento permanente) richiesto dall'Unione Europea e richiamato anche nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo; • favorire l'integrazione con l'ambito territoriale; • realizzare un percorso didattico unitario, facilitando così il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavorare in vista del *longlife learning* significa non soltanto trasmettere dei contenuti e delle conoscenze, ma far sì che tali conoscenze rendano consapevole l'alunno delle proprie debolezze e potenzialità e gli permettano di modificare e adeguare i personali approcci ad un problema, in modo da poterlo superare o minimizzare. Il sapersi valutare rientra nella competenza trasversale "imparare ad imparare", una delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, ma utile anche nel contesto di un apprendimento durante tutto l'arco della vita ed applicabile negli studi futuri, nel mondo del lavoro e per risolvere problemi di vita



quotidiana. In particolare i docenti della Scuola Secondaria di I Grado lavorano con lo scopo di far costruire ad ogni alunno un metodo di studio efficace, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma come strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito territoriale, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è proprio lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. Ogni plesso di ogni ordine di scuola utilizza le risorse fornite dai Comuni e dagli enti locali attraverso uno stretto rapporto di collaborazione; inoltre vengono proposti ogni anno progetti legati alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale, anche in un'ottica trasversale. Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all'aggiornamento continuo del Curricolo d'Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell'Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado. Inoltre per facilitare e rendere più agevole il passaggio tra i tre ordini di scuola, un gruppo di docenti (commissione continuità) si occupa da anni di gestire lo scambio di informazioni circa le modalità di lavoro, le metodologie ed eventualmente la programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni e di strutturare attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi e incontri tra alunni di ordini di scuola diversi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivo prioritario del triennio, presente nel Piano di Miglioramento, è la definizione di un curricolo verticale specifico della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Per arrivare alla stesura del curricolo, nel corso dei prossimi tre anni scolastici, si pianifica di: - nominare un gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale di cittadinanza; - definire griglie di monitoraggio dei casi problematici; - progettare attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo; - strutturare e somministrare alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire. Inoltre le proposte di progetti vengono, dal corrente anno scolastico (2019/2020), analizzate da una specifica commissione sulla base della coerenza dei loro obiettivi con le priorità dell'Istituto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio ha ritenuto di non dover utilizzare risorse integrative della quota di autonomia in questo ambito.

**NOME SCUOLA**

BEINETTE-CAPOLUOGO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

All'interno dell'offerta formativa viene definito il curricolo, ovvero l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi, attraverso una serie di tappe dell'apprendimento. Il curricolo viene elaborato tenendo conto: • della centralità dell'alunno nella sua individualità, garantendo percorsi di apprendimento differenziati (elemento cardine è l'inclusione: tutti hanno diritto all'educazione e all'istruzione) • del contesto in cui la scuola è inserita e delle condizioni concrete esistenti per la sua realizzazione (tempi, spazi, attrezzature, risorse umane ed economiche) • di alcuni vincoli definiti a livello nazionale costruiti sulle competenze in uscita, che induce gli insegnanti a riflettere, inizialmente, più sui risultati da raggiungere che sui percorsi da seguire. Il curricolo, inoltre, prevede itinerari trasversali alle singole discipline, garantendo l'uniformità del percorso dell'allievo nel primo ciclo di studi. Infine i docenti di classe traducono il curricolo della scuola nel lavoro in aula, adattando le linee generali al contesto specifico e quindi scegliendo le strategie più efficaci e le metodologie più adatte all'ordine di scuola di appartenenza. Oltre alla lezione frontale partecipata i docenti utilizzano esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali, problem solving, brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari e lavoro in piccolo gruppo, didattica laboratoriale, media-education, uso di tecnologie e strumentazioni multimediali. Ciò che rende il curricolo uno strumento utile è: • la continuità in ogni direzione: verticale (in accordo con il concetto di longlife learning) ed orizzontale (rapporto con le famiglie e con il territorio); • il passaggio dal "microscopico" al "macroscopico" e viceversa (dalla singola attività in classe al curricolo della disciplina, al curricolo d'istituto); • l'apprendimento dell'alunno inteso simultaneamente come causa e fine di ogni scelta didattica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE IC MOROZZO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica da sempre è un obiettivo



irrinunciabile per la scuola, aspetto ribadito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/08/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. La scuola è una comunità in cui gli alunni sperimentano per la prima volta la democrazia: apprendono i loro diritti inviolabili insieme ai loro doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, per diventare cittadini consapevoli e responsabili. L'educazione civica, quindi, contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo di Morozzo ha redatto il documento E-Policy che costituisce il riferimento primario per promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e di Internet. Si tratta di un documento complesso che affronta ad ampio raggio l'uso del digitale, definendo gli aspetti teorici, formativi, tecnici e operativi. Essa dunque definisce: • l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; • le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; • le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; • le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Proprio sull'aspetto di prevenzione del rischio e di eventuale gestione di casi problematici l'e-policy definisce delle azioni precise che la comunità scolastica deve intraprendere (come, ad esempio, l'istituzione di un team antibullismo). Il documento si applica a tutti i componenti della comunità scolastica che hanno accesso al sistema informatico della scuola o sono utenti dello stesso. Tenendo conto del piano d'azione elaborato, della sua complessità e della quantità delle azioni il documento potrà essere implementato e revisionato annualmente

**ALLEGATO:**

DOCUMENTO-EPOLICY\_24-09-2021 RID.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il termine "Competenze trasversali" ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a

largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di quest'ultimo ambito fanno parte le competenze personali e sociali, comprendenti la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno, disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti. L'ambiente ideale per lo sviluppo di tali competenze è un Istituto Comprensivo, che vede rappresentati tre ordini di scuola all'interno di uno stesso Collegio: i docenti sono dunque chiamati al lavoro collegiale non più soltanto orizzontale ma verticale, avendo come finalità ultima il profilo dell'alunno al termine del primo ciclo. Il Collegio è chiamato a deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola a tutti i livelli, quindi una qualunque proposta deve passare attraverso il Collegio unitario: in questo modo ciascun "segmento" di scuola è consapevole di ciò che avviene negli altri e può contribuire all'approvazione di proposte che non riguardano espressamente il proprio ordine di scuola; nasce così un senso di appartenenza ad un progetto di più ampio spettro ed una consapevolezza maggiore della continuità ed unitarietà del percorso. La principale funzione della continuità verticale è dunque quella di ricondurre i diversi apprendimenti in un unico percorso strutturante, partendo dal presupposto che compito fondamentale della scuola di oggi non è più quello di trasmettere conoscenze ma generare apprendimenti significativi, che possano aiutare l'alunno a leggere ed interpretare la realtà in cui vive. Pertanto il nostro Istituto struttura le proprie scelte e organizza le proprie attività perseguendo queste finalità: • lavorare in vista del *longlife learning* (apprendimento permanente) richiesto dall'Unione Europea e richiamato anche nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo; • favorire l'integrazione con l'ambito territoriale; • realizzare un percorso didattico unitario, facilitando così il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavorare in vista del *longlife learning* significa non soltanto trasmettere dei contenuti e delle conoscenze, ma far sì che tali conoscenze rendano consapevole l'alunno delle proprie debolezze e potenzialità e gli permettano di modificare e adeguare i personali approcci ad un problema, in modo da poterlo superare o minimizzare. Il sapersi valutare rientra nella competenza trasversale "imparare ad imparare", una delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, ma utile anche nel contesto di un apprendimento durante tutto l'arco della vita ed

applicabile negli studi futuri, nel mondo del lavoro e per risolvere problemi di vita quotidiana. In particolare i docenti della Scuola Secondaria di I Grado lavorano con lo scopo di far costruire ad ogni alunno un metodo di studio efficace, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma come strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito territoriale, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è proprio lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. Ogni plesso di ogni ordine di scuola utilizza le risorse fornite dai Comuni e dagli enti locali attraverso uno stretto rapporto di collaborazione; inoltre vengono proposti ogni anno progetti legati alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale, anche in un'ottica trasversale. Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all'aggiornamento continuo del Curricolo d'Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell'Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado. Inoltre per facilitare e rendere più agevole il passaggio tra i tre ordini di scuola, un gruppo di docenti (commissione continuità) si occupa da anni di gestire lo scambio di informazioni circa le modalità di lavoro, le metodologie ed eventualmente la programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni e di strutturare attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi e incontri tra alunni di ordini di scuola diversi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivo prioritario del triennio, presente nel Piano di Miglioramento, è la definizione di un curricolo verticale specifico della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Per arrivare alla stesura del curricolo, nel corso dei prossimi tre anni scolastici, si pianifica di: - nominare un gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale di cittadinanza; - definire griglie di monitoraggio dei casi problematici; - progettare attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo; - strutturare e somministrare alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire. Inoltre le proposte di progetti, dall'anno scolastico 2019/2020, vengono analizzate da una specifica commissione sulla base della coerenza dei loro obiettivi con le priorità dell'Istituto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio ha ritenuto di non dover utilizzare risorse integrative della quota di autonomia in questo ambito.

**NOME SCUOLA**

MARGARITA (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

All'interno dell'offerta formativa viene definito il curriculum, ovvero l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi, attraverso una serie di tappe dell'apprendimento. Il curriculum viene elaborato tenendo conto: • della centralità dell'alunno nella sua individualità, garantendo percorsi di apprendimento differenziati (elemento cardine è l'inclusione: tutti hanno diritto all'educazione e all'istruzione) • del contesto in cui la scuola è inserita e delle condizioni concrete esistenti per la sua realizzazione (tempi, spazi, attrezzature, risorse umane ed economiche) • di alcuni vincoli definiti a livello nazionale costruiti sulle competenze in uscita, che induce gli insegnanti a riflettere, inizialmente, più sui risultati da raggiungere che sui percorsi da seguire. Il curriculum, inoltre, prevede itinerari trasversali alle singole discipline, garantendo l'uniformità del percorso dell'allievo nel primo ciclo di studi. Infine i docenti di classe traducono il curriculum della scuola nel lavoro in aula, adattando le linee generali al contesto specifico e quindi scegliendo le strategie più efficaci e le metodologie più adatte all'ordine di scuola di appartenenza. Oltre alla lezione frontale partecipata i docenti utilizzano esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali, problem solving, brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari e lavoro in piccolo gruppo, didattica laboratoriale, media-education, uso di tecnologie e strumentazioni multimediali. Ciò che rende il curriculum uno strumento utile è: • la continuità in ogni direzione: verticale (in accordo con il concetto di lifelong learning) ed orizzontale (rapporto con le famiglie e con il territorio); • il passaggio dal "microscopico" al "macroscopico" e viceversa (dalla singola attività in classe al curriculum della disciplina, al curriculum d'istituto); • l'apprendimento dell'alunno inteso simultaneamente come causa e fine di ogni scelta didattica

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE IC MOROZZO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica da sempre è un obiettivo

irrinunciabile per la scuola, aspetto ribadito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/08/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. La scuola è una comunità in cui gli alunni sperimentano per la prima volta la democrazia: apprendono i loro diritti inviolabili insieme ai loro doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, per diventare cittadini consapevoli e responsabili. L'educazione civica, quindi, contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo di Morozzo ha redatto il documento E-Policy che costituisce il riferimento primario per promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e di Internet. Si tratta di un documento complesso che affronta ad ampio raggio l'uso del digitale, definendo gli aspetti teorici, formativi, tecnici e operativi. Essa dunque definisce: • l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; • le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; • le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; • le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Proprio sull'aspetto di prevenzione del rischio e di eventuale gestione di casi problematici l'e-policy definisce delle azioni precise che la comunità scolastica deve intraprendere (come, ad esempio, l'istituzione di un team antibullismo). Il documento si applica a tutti i componenti della comunità scolastica che hanno accesso al sistema informatico della scuola o sono utenti dello stesso. Tenendo conto del piano d'azione elaborato, della sua complessità e della quantità delle azioni il documento potrà essere implementato e revisionato annualmente

**ALLEGATO:**

DOCUMENTO-EPOLICY\_24-09-2021 RID.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il termine "Competenze trasversali" ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a



largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di quest'ultimo ambito fanno parte le competenze personali e sociali, comprendenti la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno, disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti. L'ambiente ideale per lo sviluppo di tali competenze è un Istituto Comprensivo, che vede rappresentati tre ordini di scuola all'interno di uno stesso Collegio: i docenti sono dunque chiamati al lavoro collegiale non più soltanto orizzontale ma verticale, avendo come finalità ultima il profilo dell'alunno al termine del primo ciclo. Il Collegio è chiamato a deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola a tutti i livelli, quindi una qualunque proposta deve passare attraverso il Collegio unitario: in questo modo ciascun "segmento" di scuola è consapevole di ciò che avviene negli altri e può contribuire all'approvazione di proposte che non riguardano espressamente il proprio ordine di scuola; nasce così un senso di appartenenza ad un progetto di più ampio spettro ed una consapevolezza maggiore della continuità ed unitarietà del percorso. La principale funzione della continuità verticale è dunque quella di ricondurre i diversi apprendimenti in un unico percorso strutturante, partendo dal presupposto che compito fondamentale della scuola di oggi non è più quello di trasmettere conoscenze ma generare apprendimenti significativi, che possano aiutare l'alunno a leggere ed interpretare la realtà in cui vive. Pertanto il nostro Istituto struttura le proprie scelte e organizza le proprie attività perseguendo queste finalità: • lavorare in vista del *longlife learning* (apprendimento permanente) richiesto dall'Unione Europea e richiamato anche nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo; • favorire l'integrazione con l'ambito territoriale; • realizzare un percorso didattico unitario, facilitando così il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavorare in vista del *longlife learning* significa non soltanto trasmettere dei contenuti e delle conoscenze, ma far sì che tali conoscenze rendano consapevole l'alunno delle proprie debolezze e potenzialità e gli permettano di modificare e adeguare i personali approcci ad un problema, in modo da poterlo superare o minimizzare. Il sapersi valutare rientra nella competenza trasversale "imparare ad imparare", una delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, ma utile anche nel contesto di un apprendimento durante tutto l'arco della vita ed

applicabile negli studi futuri, nel mondo del lavoro e per risolvere problemi di vita quotidiana. In particolare i docenti della Scuola Secondaria di I Grado lavorano con lo scopo di far costruire ad ogni alunno un metodo di studio efficace, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma come strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito territoriale, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è proprio lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. Ogni plesso di ogni ordine di scuola utilizza le risorse fornite dai Comuni e dagli enti locali attraverso uno stretto rapporto di collaborazione; inoltre vengono proposti ogni anno progetti legati alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale, anche in un'ottica trasversale. Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all'aggiornamento continuo del Curricolo d'Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell'Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado. Inoltre per facilitare e rendere più agevole il passaggio tra i tre ordini di scuola, un gruppo di docenti (commissione continuità) si occupa da anni di gestire lo scambio di informazioni circa le modalità di lavoro, le metodologie ed eventualmente la programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni e di strutturare attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi e incontri tra alunni di ordini di scuola diversi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivo prioritario del triennio, presente nel Piano di Miglioramento, è la definizione di un curricolo verticale specifico della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Per arrivare alla stesura del curricolo, nel corso dei prossimi tre anni scolastici, si pianifica di: - nominare un gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale di cittadinanza; - definire griglie di monitoraggio dei casi problematici; - progettare attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo; - strutturare e somministrare alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire. Inoltre le proposte di progetti vengono, dall'anno scolastico 2019/2020, analizzate da una specifica commissione sulla base della coerenza dei loro obiettivi con le priorità dell'Istituto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio ha ritenuto di non dover utilizzare risorse integrative della quota di autonomia in questo ambito.

**NOME SCUOLA**

MOROZZO-CAPOLUOGO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

All'interno dell'offerta formativa viene definito il curricolo, ovvero l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi, attraverso una serie di tappe dell'apprendimento. Il curricolo viene elaborato tenendo conto: • della centralità dell'alunno nella sua individualità, garantendo percorsi di apprendimento differenziati (elemento cardine è l'inclusione: tutti hanno diritto all'educazione e all'istruzione) • del contesto in cui la scuola è inserita e delle condizioni concrete esistenti per la sua realizzazione (tempi, spazi, attrezzature, risorse umane ed economiche) • di alcuni vincoli definiti a livello nazionale costruiti sulle competenze in uscita, che induce gli insegnanti a riflettere, inizialmente, più sui risultati da raggiungere che sui percorsi da seguire. Il curricolo, inoltre, prevede itinerari trasversali alle singole discipline, garantendo l'uniformità del percorso dell'allievo nel primo ciclo di studi. Infine i docenti di classe traducono il curricolo della scuola nel lavoro in aula, adattando le linee generali al contesto specifico e quindi scegliendo le strategie più efficaci e le metodologie più adatte all'ordine di scuola di appartenenza. Oltre alla lezione frontale partecipata i docenti utilizzano esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali, problem solving, brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari e lavoro in piccolo gruppo, didattica laboratoriale, media-education, uso di tecnologie e strumentazioni multimediali. Ciò che rende il curricolo uno strumento utile è: • la continuità in ogni direzione: verticale (in accordo con il concetto di longlife learning) ed orizzontale (rapporto con le famiglie e con il territorio); • il passaggio dal "microscopico" al "macroscopico" e viceversa (dalla singola attività in classe al curricolo della disciplina, al curricolo d'istituto); • l'apprendimento dell'alunno inteso simultaneamente come causa e fine di ogni scelta didattica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE IC MOROZZO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica da sempre è un obiettivo



irrinunciabile per la scuola, aspetto ribadito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/08/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. La scuola è una comunità in cui gli alunni sperimentano per la prima volta la democrazia: apprendono i loro diritti inviolabili insieme ai loro doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, per diventare cittadini consapevoli e responsabili. L'educazione civica, quindi, contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo di Morozzo ha redatto il documento E-Policy che costituisce il riferimento primario per promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e di Internet. Si tratta di un documento complesso che affronta ad ampio raggio l'uso del digitale, definendo gli aspetti teorici, formativi, tecnici e operativi. Essa dunque definisce: • l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; • le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; • le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; • le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Proprio sull'aspetto di prevenzione del rischio e di eventuale gestione di casi problematici l'e-policy definisce delle azioni precise che la comunità scolastica deve intraprendere (come, ad esempio, l'istituzione di un team antibullismo). Il documento si applica a tutti i componenti della comunità scolastica che hanno accesso al sistema informatico della scuola o sono utenti dello stesso. Tenendo conto del piano d'azione elaborato, della sua complessità e della quantità delle azioni il documento potrà essere implementato e revisionato annualmente

**ALLEGATO:**

DOCUMENTO-EPOLICY\_24-09-2021 RID.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il termine "Competenze trasversali" ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a

largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di quest'ultimo ambito fanno parte le competenze personali e sociali, comprendenti la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno, disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti. L'ambiente ideale per lo sviluppo di tali competenze è un Istituto Comprensivo, che vede rappresentati tre ordini di scuola all'interno di uno stesso Collegio: i docenti sono dunque chiamati al lavoro collegiale non più soltanto orizzontale ma verticale, avendo come finalità ultima il profilo dell'alunno al termine del primo ciclo. Il Collegio è chiamato a deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola a tutti i livelli, quindi una qualunque proposta deve passare attraverso il Collegio unitario: in questo modo ciascun "segmento" di scuola è consapevole di ciò che avviene negli altri e può contribuire all'approvazione di proposte che non riguardano espressamente il proprio ordine di scuola; nasce così un senso di appartenenza ad un progetto di più ampio spettro ed una consapevolezza maggiore della continuità ed unitarietà del percorso. La principale funzione della continuità verticale è dunque quella di ricondurre i diversi apprendimenti in un unico percorso strutturante, partendo dal presupposto che compito fondamentale della scuola di oggi non è più quello di trasmettere conoscenze ma generare apprendimenti significativi, che possano aiutare l'alunno a leggere ed interpretare la realtà in cui vive. Pertanto il nostro Istituto struttura le proprie scelte e organizza le proprie attività perseguendo queste finalità: • lavorare in vista del *longlife learning* (apprendimento permanente) richiesto dall'Unione Europea e richiamato anche nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo; • favorire l'integrazione con l'ambito territoriale; • realizzare un percorso didattico unitario, facilitando così il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavorare in vista del *longlife learning* significa non soltanto trasmettere dei contenuti e delle conoscenze, ma far sì che tali conoscenze rendano consapevole l'alunno delle proprie debolezze e potenzialità e gli permettano di modificare e adeguare i personali approcci ad un problema, in modo da poterlo superare o minimizzare. Il sapersi valutare rientra nella competenza trasversale "imparare ad imparare", una delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, ma utile anche nel contesto di un apprendimento durante tutto l'arco della vita ed

applicabile negli studi futuri, nel mondo del lavoro e per risolvere problemi di vita quotidiana. In particolare i docenti della Scuola Secondaria di I Grado lavorano con lo scopo di far costruire ad ogni alunno un metodo di studio efficace, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma come strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito territoriale, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è proprio lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. Ogni plesso di ogni ordine di scuola utilizza le risorse fornite dai Comuni e dagli enti locali attraverso uno stretto rapporto di collaborazione; inoltre vengono proposti ogni anno progetti legati alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale, anche in un'ottica trasversale. Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all'aggiornamento continuo del Curricolo d'Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell'Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado. Inoltre per facilitare e rendere più agevole il passaggio tra i tre ordini di scuola, un gruppo di docenti (commissione continuità) si occupa da anni di gestire lo scambio di informazioni circa le modalità di lavoro, le metodologie ed eventualmente la programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni e di strutturare attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi e incontri tra alunni di ordini di scuola diversi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivo prioritario del triennio, presente nel Piano di Miglioramento, è la definizione di un curricolo verticale specifico della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Per arrivare alla stesura del curricolo, nel corso dei prossimi tre anni scolastici, si pianifica di: - nominare un gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale di cittadinanza; - definire griglie di monitoraggio dei casi problematici; - progettare attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo; - strutturare e somministrare alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire. Inoltre le proposte di progetti vengono, dall'anno scolastico 2019/2020, analizzate da una specifica commissione sulla base della coerenza dei loro obiettivi con le priorità dell'Istituto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio ha ritenuto di non dover utilizzare risorse integrative della quota di autonomia in questo ambito.

**NOME SCUOLA**

MONTANERA - CAPOLUOGO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

All'interno dell'offerta formativa viene definito il curricolo, ovvero l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi, attraverso una serie di tappe dell'apprendimento. Il curricolo viene elaborato tenendo conto: • della centralità dell'alunno nella sua individualità, garantendo percorsi di apprendimento differenziati (elemento cardine è l'inclusione: tutti hanno diritto all'educazione e all'istruzione) • del contesto in cui la scuola è inserita e delle condizioni concrete esistenti per la sua realizzazione (tempi, spazi, attrezzature, risorse umane ed economiche) • di alcuni vincoli definiti a livello nazionale costruiti sulle competenze in uscita, che induce gli insegnanti a riflettere, inizialmente, più sui risultati da raggiungere che sui percorsi da seguire. Il curricolo, inoltre, prevede itinerari trasversali alle singole discipline, garantendo l'uniformità del percorso dell'allievo nel primo ciclo di studi. Infine i docenti di classe traducono il curricolo della scuola nel lavoro in aula, adattando le linee generali al contesto specifico e quindi scegliendo le strategie più efficaci e le metodologie più adatte all'ordine di scuola di appartenenza. Oltre alla lezione frontale partecipata i docenti utilizzano esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali, problem solving, brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari e lavoro in piccolo gruppo, didattica laboratoriale, media-education, uso di tecnologie e strumentazioni multimediali. Ciò che rende il curricolo uno strumento utile è: • la continuità in ogni direzione: verticale (in accordo con il concetto di longlife learning) ed orizzontale (rapporto con le famiglie e con il territorio); • il passaggio dal "microscopico" al "macroscopico" e viceversa (dalla singola attività in classe al curricolo della disciplina, al curricolo d'istituto); • l'apprendimento dell'alunno inteso simultaneamente come causa e fine di ogni scelta didattica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE IC MOROZZO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica da sempre è un obiettivo

irrinunciabile per la scuola, aspetto ribadito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/08/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. La scuola è una comunità in cui gli alunni sperimentano per la prima volta la democrazia: apprendono i loro diritti inviolabili insieme ai loro doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, per diventare cittadini consapevoli e responsabili. L'educazione civica, quindi, contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo di Morozzo ha redatto il documento E-Policy che costituisce il riferimento primario per promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e di Internet. Si tratta di un documento complesso che affronta ad ampio raggio l'uso del digitale, definendo gli aspetti teorici, formativi, tecnici e operativi. Essa dunque definisce: • l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; • le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; • le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; • le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Proprio sull'aspetto di prevenzione del rischio e di eventuale gestione di casi problematici l'e-policy definisce delle azioni precise che la comunità scolastica deve intraprendere (come, ad esempio, l'istituzione di un team antibullismo). Il documento si applica a tutti i componenti della comunità scolastica che hanno accesso al sistema informatico della scuola o sono utenti dello stesso. Tenendo conto del piano d'azione elaborato, della sua complessità e della quantità delle azioni il documento potrà essere implementato e revisionato annualmente.

**ALLEGATO:**

DOCUMENTO-EPOLICY\_24-09-2021 RID.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il termine "Competenze trasversali" ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a



largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di quest'ultimo ambito fanno parte le competenze personali e sociali, comprendenti la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno, disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti. L'ambiente ideale per lo sviluppo di tali competenze è un Istituto Comprensivo, che vede rappresentati tre ordini di scuola all'interno di uno stesso Collegio: i docenti sono dunque chiamati al lavoro collegiale non più soltanto orizzontale ma verticale, avendo come finalità ultima il profilo dell'alunno al termine del primo ciclo. Il Collegio è chiamato a deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola a tutti i livelli, quindi una qualunque proposta deve passare attraverso il Collegio unitario: in questo modo ciascun "segmento" di scuola è consapevole di ciò che avviene negli altri e può contribuire all'approvazione di proposte che non riguardano espressamente il proprio ordine di scuola; nasce così un senso di appartenenza ad un progetto di più ampio spettro ed una consapevolezza maggiore della continuità ed unitarietà del percorso. La principale funzione della continuità verticale è dunque quella di ricondurre i diversi apprendimenti in un unico percorso strutturante, partendo dal presupposto che compito fondamentale della scuola di oggi non è più quello di trasmettere conoscenze ma generare apprendimenti significativi, che possano aiutare l'alunno a leggere ed interpretare la realtà in cui vive. Pertanto il nostro Istituto struttura le proprie scelte e organizza le proprie attività perseguendo queste finalità: • lavorare in vista del *longlife learning* (apprendimento permanente) richiesto dall'Unione Europea e richiamato anche nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo; • favorire l'integrazione con l'ambito territoriale; • realizzare un percorso didattico unitario, facilitando così il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavorare in vista del *longlife learning* significa non soltanto trasmettere dei contenuti e delle conoscenze, ma far sì che tali conoscenze rendano consapevole l'alunno delle proprie debolezze e potenzialità e gli permettano di modificare e adeguare i personali approcci ad un problema, in modo da poterlo superare o minimizzare. Il sapersi valutare rientra nella competenza trasversale "imparare ad imparare", una delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, ma utile anche nel contesto di un apprendimento durante tutto l'arco della vita ed

applicabile negli studi futuri, nel mondo del lavoro e per risolvere problemi di vita quotidiana. In particolare i docenti della Scuola Secondaria di I Grado lavorano con lo scopo di far costruire ad ogni alunno un metodo di studio efficace, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma come strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito territoriale, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è proprio lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. Ogni plesso di ogni ordine di scuola utilizza le risorse fornite dai Comuni e dagli enti locali attraverso uno stretto rapporto di collaborazione; inoltre vengono proposti ogni anno progetti legati alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale, anche in un'ottica trasversale. Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all'aggiornamento continuo del Curricolo d'Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell'Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado. Inoltre per facilitare e rendere più agevole il passaggio tra i tre ordini di scuola, un gruppo di docenti (commissione continuità) si occupa da anni di gestire lo scambio di informazioni circa le modalità di lavoro, le metodologie ed eventualmente la programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni e di strutturare attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi e incontri tra alunni di ordini di scuola diversi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivo prioritario del triennio, presente nel Piano di Miglioramento, è la definizione di un curricolo verticale specifico della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Per arrivare alla stesura del curricolo, nel corso dei prossimi tre anni scolastici, si pianifica di: - nominare un gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale di cittadinanza; - definire griglie di monitoraggio dei casi problematici; - progettare attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo; - strutturare e somministrare alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire. Inoltre, dall'anno scolastico 2019/2020, le proposte di progetti vengono analizzate da una specifica commissione sulla base della coerenza dei loro obiettivi con le priorità dell'Istituto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio ha ritenuto di non dover utilizzare risorse integrative della quota di autonomia in questo ambito.

**NOME SCUOLA**

BEINETTE - CAPOLUOGO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

All'interno dell'offerta formativa viene definito il curricolo, ovvero l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi, attraverso una serie di tappe dell'apprendimento. Il curricolo viene elaborato tenendo conto: • della centralità dell'alunno nella sua individualità, garantendo percorsi di apprendimento differenziati (elemento cardine è l'inclusione: tutti hanno diritto all'educazione e all'istruzione) • del contesto in cui la scuola è inserita e delle condizioni concrete esistenti per la sua realizzazione (tempi, spazi, attrezzature, risorse umane ed economiche) • di alcuni vincoli definiti a livello nazionale costruiti sulle competenze in uscita, che induce gli insegnanti a riflettere, inizialmente, più sui risultati da raggiungere che sui percorsi da seguire. Il curricolo, inoltre, prevede itinerari trasversali alle singole discipline, garantendo l'uniformità del percorso dell'allievo nel primo ciclo di studi. Infine i docenti di classe traducono il curricolo della scuola nel lavoro in aula, adattando le linee generali al contesto specifico e quindi scegliendo le strategie più efficaci e le metodologie più adatte all'ordine di scuola di appartenenza. Oltre alla lezione frontale partecipata i docenti utilizzano esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali, problem solving, brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari e lavoro in piccolo gruppo, didattica laboratoriale, media-education, uso di tecnologie e strumentazioni multimediali. Ciò che rende il curricolo uno strumento utile è: • la continuità in ogni direzione: verticale (in accordo con il concetto di longlife learning) ed orizzontale (rapporto con le famiglie e con il territorio); • il passaggio dal "microscopico" al "macroscopico" e viceversa (dalla singola attività in classe al curricolo della disciplina, al curricolo d'istituto); • l'apprendimento dell'alunno inteso simultaneamente come causa e fine di ogni scelta didattica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE IC MOROZZO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica da sempre è un obiettivo



irrinunciabile per la scuola, aspetto ribadito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/08/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. La scuola è una comunità in cui gli alunni sperimentano per la prima volta la democrazia: apprendono i loro diritti inviolabili insieme ai loro doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, per diventare cittadini consapevoli e responsabili. L'educazione civica, quindi, contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo di Morozzo ha redatto il documento E-Policy che costituisce il riferimento primario per promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e di Internet. Si tratta di un documento complesso che affronta ad ampio raggio l'uso del digitale, definendo gli aspetti teorici, formativi, tecnici e operativi. Essa dunque definisce: • l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; • le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; • le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; • le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Proprio sull'aspetto di prevenzione del rischio e di eventuale gestione di casi problematici l'e-policy definisce delle azioni precise che la comunità scolastica deve intraprendere (come, ad esempio, l'istituzione di un team antibullismo). Il documento si applica a tutti i componenti della comunità scolastica che hanno accesso al sistema informatico della scuola o sono utenti dello stesso. Tenendo conto del piano d'azione elaborato, della sua complessità e della quantità delle azioni il documento potrà essere implementato e revisionato annualmente

**ALLEGATO:**

DOCUMENTO-EPOLICY\_24-09-2021 RID.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il termine "Competenze trasversali" ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a

largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di quest'ultimo ambito fanno parte le competenze personali e sociali, comprendenti la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno, disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti. L'ambiente ideale per lo sviluppo di tali competenze è un Istituto Comprensivo, che vede rappresentati tre ordini di scuola all'interno di uno stesso Collegio: i docenti sono dunque chiamati al lavoro collegiale non più soltanto orizzontale ma verticale, avendo come finalità ultima il profilo dell'alunno al termine del primo ciclo. Il Collegio è chiamato a deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola a tutti i livelli, quindi una qualunque proposta deve passare attraverso il Collegio unitario: in questo modo ciascun "segmento" di scuola è consapevole di ciò che avviene negli altri e può contribuire all'approvazione di proposte che non riguardano espressamente il proprio ordine di scuola; nasce così un senso di appartenenza ad un progetto di più ampio spettro ed una consapevolezza maggiore della continuità ed unitarietà del percorso. La principale funzione della continuità verticale è dunque quella di ricondurre i diversi apprendimenti in un unico percorso strutturante, partendo dal presupposto che compito fondamentale della scuola di oggi non è più quello di trasmettere conoscenze ma generare apprendimenti significativi, che possano aiutare l'alunno a leggere ed interpretare la realtà in cui vive. Pertanto il nostro Istituto struttura le proprie scelte e organizza le proprie attività perseguendo queste finalità: • lavorare in vista del *longlife learning* (apprendimento permanente) richiesto dall'Unione Europea e richiamato anche nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo; • favorire l'integrazione con l'ambito territoriale; • realizzare un percorso didattico unitario, facilitando così il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavorare in vista del *longlife learning* significa non soltanto trasmettere dei contenuti e delle conoscenze, ma far sì che tali conoscenze rendano consapevole l'alunno delle proprie debolezze e potenzialità e gli permettano di modificare e adeguare i personali approcci ad un problema, in modo da poterlo superare o minimizzare. Il sapersi valutare rientra nella competenza trasversale "imparare ad imparare", una delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, ma utile anche nel contesto di un apprendimento durante tutto l'arco della vita ed

applicabile negli studi futuri, nel mondo del lavoro e per risolvere problemi di vita quotidiana. In particolare i docenti della Scuola Secondaria di I Grado lavorano con lo scopo di far costruire ad ogni alunno un metodo di studio efficace, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma come strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito territoriale, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è proprio lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. Ogni plesso di ogni ordine di scuola utilizza le risorse fornite dai Comuni e dagli enti locali attraverso uno stretto rapporto di collaborazione; inoltre vengono proposti ogni anno progetti legati alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale, anche in un'ottica trasversale. Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all'aggiornamento continuo del Curricolo d'Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell'Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado. Inoltre per facilitare e rendere più agevole il passaggio tra i tre ordini di scuola, un gruppo di docenti (commissione continuità) si occupa da anni di gestire lo scambio di informazioni circa le modalità di lavoro, le metodologie ed eventualmente la programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni e di strutturare attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi e incontri tra alunni di ordini di scuola diversi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivo prioritario del triennio, presente nel Piano di Miglioramento, è la definizione di un curricolo verticale specifico della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Per arrivare alla stesura del curricolo, nel corso dei prossimi tre anni scolastici, si pianifica di: - nominare un gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale di cittadinanza; - definire griglie di monitoraggio dei casi problematici; - progettare attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo; - strutturare e somministrare alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire. Inoltre, dall'anno scolastico 2019/2020, le proposte di progetti vengono analizzate da una specifica commissione sulla base della coerenza dei loro obiettivi con le priorità dell'Istituto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio ha ritenuto di non dover utilizzare risorse integrative della quota di autonomia in questo ambito.

**NOME SCUOLA**

MARGARITA-CAPOLUOGO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

All'interno dell'offerta formativa viene definito il curricolo, ovvero l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi, attraverso una serie di tappe dell'apprendimento. Il curricolo viene elaborato tenendo conto: • della centralità dell'alunno nella sua individualità, garantendo percorsi di apprendimento differenziati (elemento cardine è l'inclusione: tutti hanno diritto all'educazione e all'istruzione) • del contesto in cui la scuola è inserita e delle condizioni concrete esistenti per la sua realizzazione (tempi, spazi, attrezzature, risorse umane ed economiche) • di alcuni vincoli definiti a livello nazionale costruiti sulle competenze in uscita, che induce gli insegnanti a riflettere, inizialmente, più sui risultati da raggiungere che sui percorsi da seguire. Il curricolo, inoltre, prevede itinerari trasversali alle singole discipline, garantendo l'uniformità del percorso dell'allievo nel primo ciclo di studi. Infine i docenti di classe traducono il curricolo della scuola nel lavoro in aula, adattando le linee generali al contesto specifico e quindi scegliendo le strategie più efficaci e le metodologie più adatte all'ordine di scuola di appartenenza. Oltre alla lezione frontale partecipata i docenti utilizzano esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali, problem solving, brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari e lavoro in piccolo gruppo, didattica laboratoriale, media-education, uso di tecnologie e strumentazioni multimediali. Ciò che rende il curricolo uno strumento utile è: • la continuità in ogni direzione: verticale (in accordo con il concetto di longlife learning) ed orizzontale (rapporto con le famiglie e con il territorio); • il passaggio dal "microscopico" al "macroscopico" e viceversa (dalla singola attività in classe al curricolo della disciplina, al curricolo d'istituto); • l'apprendimento dell'alunno inteso simultaneamente come causa e fine di ogni scelta didattica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE IC MOROZZO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica da sempre è un obiettivo

irrinunciabile per la scuola, aspetto ribadito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/08/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. La scuola è una comunità in cui gli alunni sperimentano per la prima volta la democrazia: apprendono i loro diritti inviolabili insieme ai loro doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, per diventare cittadini consapevoli e responsabili. L'educazione civica, quindi, contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo di Morozzo ha redatto il documento E-Policy che costituisce il riferimento primario per promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e di Internet. Si tratta di un documento complesso che affronta ad ampio raggio l'uso del digitale, definendo gli aspetti teorici, formativi, tecnici e operativi. Essa dunque definisce: • l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; • le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; • le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; • le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Proprio sull'aspetto di prevenzione del rischio e di eventuale gestione di casi problematici l'e-policy definisce delle azioni precise che la comunità scolastica deve intraprendere (come, ad esempio, l'istituzione di un team antibullismo). Il documento si applica a tutti i componenti della comunità scolastica che hanno accesso al sistema informatico della scuola o sono utenti dello stesso. Tenendo conto del piano d'azione elaborato, della sua complessità e della quantità delle azioni il documento potrà essere implementato e revisionato annualmente.

**ALLEGATO:**

DOCUMENTO-EPOLICY\_24-09-2021 RID.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il termine "Competenze trasversali" ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a



largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di quest'ultimo ambito fanno parte le competenze personali e sociali, comprendenti la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno, disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti. L'ambiente ideale per lo sviluppo di tali competenze è un Istituto Comprensivo, che vede rappresentati tre ordini di scuola all'interno di uno stesso Collegio: i docenti sono dunque chiamati al lavoro collegiale non più soltanto orizzontale ma verticale, avendo come finalità ultima il profilo dell'alunno al termine del primo ciclo. Il Collegio è chiamato a deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola a tutti i livelli, quindi una qualunque proposta deve passare attraverso il Collegio unitario: in questo modo ciascun "segmento" di scuola è consapevole di ciò che avviene negli altri e può contribuire all'approvazione di proposte che non riguardano espressamente il proprio ordine di scuola; nasce così un senso di appartenenza ad un progetto di più ampio spettro ed una consapevolezza maggiore della continuità ed unitarietà del percorso. La principale funzione della continuità verticale è dunque quella di ricondurre i diversi apprendimenti in un unico percorso strutturante, partendo dal presupposto che compito fondamentale della scuola di oggi non è più quello di trasmettere conoscenze ma generare apprendimenti significativi, che possano aiutare l'alunno a leggere ed interpretare la realtà in cui vive. Pertanto il nostro Istituto struttura le proprie scelte e organizza le proprie attività perseguendo queste finalità: • lavorare in vista del *longlife learning* (apprendimento permanente) richiesto dall'Unione Europea e richiamato anche nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo; • favorire l'integrazione con l'ambito territoriale; • realizzare un percorso didattico unitario, facilitando così il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavorare in vista del *longlife learning* significa non soltanto trasmettere dei contenuti e delle conoscenze, ma far sì che tali conoscenze rendano consapevole l'alunno delle proprie debolezze e potenzialità e gli permettano di modificare e adeguare i personali approcci ad un problema, in modo da poterlo superare o minimizzare. Il sapersi valutare rientra nella competenza trasversale "imparare ad imparare", una delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, ma utile anche nel contesto di un apprendimento durante tutto l'arco della vita ed

applicabile negli studi futuri, nel mondo del lavoro e per risolvere problemi di vita quotidiana. In particolare i docenti della Scuola Secondaria di I Grado lavorano con lo scopo di far costruire ad ogni alunno un metodo di studio efficace, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma come strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito territoriale, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è proprio lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. Ogni plesso di ogni ordine di scuola utilizza le risorse fornite dai Comuni e dagli enti locali attraverso uno stretto rapporto di collaborazione; inoltre vengono proposti ogni anno progetti legati alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale, anche in un'ottica trasversale. Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all'aggiornamento continuo del Curricolo d'Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell'Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado. Inoltre per facilitare e rendere più agevole il passaggio tra i tre ordini di scuola, un gruppo di docenti (commissione continuità) si occupa da anni di gestire lo scambio di informazioni circa le modalità di lavoro, le metodologie ed eventualmente la programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni e di strutturare attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi e incontri tra alunni di ordini di scuola diversi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivo prioritario del triennio, presente nel Piano di Miglioramento, è la definizione di un curricolo verticale specifico della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Per arrivare alla stesura del curricolo, nel corso dei prossimi tre anni scolastici, si pianifica di: - nominare un gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale di cittadinanza; - definire griglie di monitoraggio dei casi problematici; - progettare attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo; - strutturare e somministrare alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire. Inoltre, dall'anno scolastico 2019/2020, le proposte di progetti vengono analizzate da una specifica commissione sulla base della coerenza dei loro obiettivi con le priorità dell'Istituto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio ha ritenuto di non dover utilizzare risorse integrative della quota di autonomia in questo ambito.

**NOME SCUOLA**

MONTANERA - CAPOL. (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

All'interno dell'offerta formativa viene definito il curricolo, ovvero l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi, attraverso una serie di tappe dell'apprendimento. Il curricolo viene elaborato tenendo conto: • della centralità dell'alunno nella sua individualità, garantendo percorsi di apprendimento differenziati (elemento cardine è l'inclusione: tutti hanno diritto all'educazione e all'istruzione) • del contesto in cui la scuola è inserita e delle condizioni concrete esistenti per la sua realizzazione (tempi, spazi, attrezzature, risorse umane ed economiche) • di alcuni vincoli definiti a livello nazionale costruiti sulle competenze in uscita, che induce gli insegnanti a riflettere, inizialmente, più sui risultati da raggiungere che sui percorsi da seguire. Il curricolo, inoltre, prevede itinerari trasversali alle singole discipline, garantendo l'uniformità del percorso dell'allievo nel primo ciclo di studi. Infine i docenti di classe traducono il curricolo della scuola nel lavoro in aula, adattando le linee generali al contesto specifico e quindi scegliendo le strategie più efficaci e le metodologie più adatte all'ordine di scuola di appartenenza. Oltre alla lezione frontale partecipata i docenti utilizzano esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali, problem solving, brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari e lavoro in piccolo gruppo, didattica laboratoriale, media-education, uso di tecnologie e strumentazioni multimediali. Ciò che rende il curricolo uno strumento utile è: • la continuità in ogni direzione: verticale (in accordo con il concetto di longlife learning) ed orizzontale (rapporto con le famiglie e con il territorio); • il passaggio dal "microscopico" al "macroscopico" e viceversa (dalla singola attività in classe al curricolo della disciplina, al curricolo d'istituto); • l'apprendimento dell'alunno inteso simultaneamente come causa e fine di ogni scelta didattica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE IC MOROZZO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica da sempre è un obiettivo



irrinunciabile per la scuola, aspetto ribadito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/08/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. La scuola è una comunità in cui gli alunni sperimentano per la prima volta la democrazia: apprendono i loro diritti inviolabili insieme ai loro doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, per diventare cittadini consapevoli e responsabili. L'educazione civica, quindi, contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo di Morozzo ha redatto il documento E-Policy che costituisce il riferimento primario per promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e di Internet. Si tratta di un documento complesso che affronta ad ampio raggio l'uso del digitale, definendo gli aspetti teorici, formativi, tecnici e operativi. Essa dunque definisce: • l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; • le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; • le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; • le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Proprio sull'aspetto di prevenzione del rischio e di eventuale gestione di casi problematici l'e-policy definisce delle azioni precise che la comunità scolastica deve intraprendere (come, ad esempio, l'istituzione di un team antibullismo). Il documento si applica a tutti i componenti della comunità scolastica che hanno accesso al sistema informatico della scuola o sono utenti dello stesso. Tenendo conto del piano d'azione elaborato, della sua complessità e della quantità delle azioni il documento potrà essere implementato e revisionato annualmente.

**ALLEGATO:**

DOCUMENTO-EPOLICY\_24-09-2021 RID.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il termine "Competenze trasversali" ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a

largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di quest'ultimo ambito fanno parte le competenze personali e sociali, comprendenti la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno, disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti. L'ambiente ideale per lo sviluppo di tali competenze è un Istituto Comprensivo, che vede rappresentati tre ordini di scuola all'interno di uno stesso Collegio: i docenti sono dunque chiamati al lavoro collegiale non più soltanto orizzontale ma verticale, avendo come finalità ultima il profilo dell'alunno al termine del primo ciclo. Il Collegio è chiamato a deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola a tutti i livelli, quindi una qualunque proposta deve passare attraverso il Collegio unitario: in questo modo ciascun "segmento" di scuola è consapevole di ciò che avviene negli altri e può contribuire all'approvazione di proposte che non riguardano espressamente il proprio ordine di scuola; nasce così un senso di appartenenza ad un progetto di più ampio spettro ed una consapevolezza maggiore della continuità ed unitarietà del percorso. La principale funzione della continuità verticale è dunque quella di ricondurre i diversi apprendimenti in un unico percorso strutturante, partendo dal presupposto che compito fondamentale della scuola di oggi non è più quello di trasmettere conoscenze ma generare apprendimenti significativi, che possano aiutare l'alunno a leggere ed interpretare la realtà in cui vive. Pertanto il nostro Istituto struttura le proprie scelte e organizza le proprie attività perseguendo queste finalità: • lavorare in vista del *longlife learning* (apprendimento permanente) richiesto dall'Unione Europea e richiamato anche nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo; • favorire l'integrazione con l'ambito territoriale; • realizzare un percorso didattico unitario, facilitando così il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavorare in vista del *longlife learning* significa non soltanto trasmettere dei contenuti e delle conoscenze, ma far sì che tali conoscenze rendano consapevole l'alunno delle proprie debolezze e potenzialità e gli permettano di modificare e adeguare i personali approcci ad un problema, in modo da poterlo superare o minimizzare. Il sapersi valutare rientra nella competenza trasversale "imparare ad imparare", una delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, ma utile anche nel contesto di un apprendimento durante tutto l'arco della vita ed

applicabile negli studi futuri, nel mondo del lavoro e per risolvere problemi di vita quotidiana. In particolare i docenti della Scuola Secondaria di I Grado lavorano con lo scopo di far costruire ad ogni alunno un metodo di studio efficace, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma come strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito territoriale, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è proprio lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. Ogni plesso di ogni ordine di scuola utilizza le risorse fornite dai Comuni e dagli enti locali attraverso uno stretto rapporto di collaborazione; inoltre vengono proposti ogni anno progetti legati alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale, anche in un'ottica trasversale. Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all'aggiornamento continuo del Curricolo d'Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell'Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado. Inoltre per facilitare e rendere più agevole il passaggio tra i tre ordini di scuola, un gruppo di docenti (commissione continuità) si occupa da anni di gestire lo scambio di informazioni circa le modalità di lavoro, le metodologie ed eventualmente la programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni e di strutturare attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi e incontri tra alunni di ordini di scuola diversi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivo prioritario del triennio, presente nel Piano di Miglioramento, è la definizione di un curricolo verticale specifico della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Per arrivare alla stesura del curricolo, nel corso dei prossimi tre anni scolastici, si pianifica di: - nominare un gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale di cittadinanza; - definire griglie di monitoraggio dei casi problematici; - progettare attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo; - strutturare e somministrare alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire. Inoltre, dall'anno scolastico 2019/2020, le proposte di progetti vengono analizzate da una specifica commissione sulla base della coerenza dei loro obiettivi con le priorità dell'Istituto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio ha ritenuto di non dover utilizzare risorse integrative della quota di autonomia in questo ambito.

**NOME SCUOLA**

MOROZZO - "CAV. ALDO ROSSI" (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

All'interno dell'offerta formativa viene definito il curricolo, ovvero l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi, attraverso una serie di tappe dell'apprendimento. Il curricolo viene elaborato tenendo conto: • della centralità dell'alunno nella sua individualità, garantendo percorsi di apprendimento differenziati (elemento cardine è l'inclusione: tutti hanno diritto all'educazione e all'istruzione) • del contesto in cui la scuola è inserita e delle condizioni concrete esistenti per la sua realizzazione (tempi, spazi, attrezzature, risorse umane ed economiche) • di alcuni vincoli definiti a livello nazionale costruiti sulle competenze in uscita, che induce gli insegnanti a riflettere, inizialmente, più sui risultati da raggiungere che sui percorsi da seguire. Il curricolo, inoltre, prevede itinerari trasversali alle singole discipline, garantendo l'uniformità del percorso dell'allievo nel primo ciclo di studi. Infine i docenti di classe traducono il curricolo della scuola nel lavoro in aula, adattando le linee generali al contesto specifico e quindi scegliendo le strategie più efficaci e le metodologie più adatte all'ordine di scuola di appartenenza. Oltre alla lezione frontale partecipata i docenti utilizzano esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali, problem solving, brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari e lavoro in piccolo gruppo, didattica laboratoriale, media-education, uso di tecnologie e strumentazioni multimediali. Ciò che rende il curricolo uno strumento utile è: • la continuità in ogni direzione: verticale (in accordo con il concetto di longlife learning) ed orizzontale (rapporto con le famiglie e con il territorio); • il passaggio dal "microscopico" al "macroscopico" e viceversa (dalla singola attività in classe al curricolo della disciplina, al curricolo d'istituto); • l'apprendimento dell'alunno inteso simultaneamente come causa e fine di ogni scelta didattica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE IC MOROZZO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica da sempre è un obiettivo

irrinunciabile per la scuola, aspetto ribadito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/08/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. La scuola è una comunità in cui gli alunni sperimentano per la prima volta la democrazia: apprendono i loro diritti inviolabili insieme ai loro doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, per diventare cittadini consapevoli e responsabili. L'educazione civica, quindi, contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo di Morozzo ha redatto il documento E-Policy che costituisce il riferimento primario per promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e di Internet. Si tratta di un documento complesso che affronta ad ampio raggio l'uso del digitale, definendo gli aspetti teorici, formativi, tecnici e operativi. Essa dunque definisce: • l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; • le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; • le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; • le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Proprio sull'aspetto di prevenzione del rischio e di eventuale gestione di casi problematici l'e-policy definisce delle azioni precise che la comunità scolastica deve intraprendere (come, ad esempio, l'istituzione di un team antibullismo). Il documento si applica a tutti i componenti della comunità scolastica che hanno accesso al sistema informatico della scuola o sono utenti dello stesso. Tenendo conto del piano d'azione elaborato, della sua complessità e della quantità delle azioni il documento potrà essere implementato e revisionato annualmente .

**ALLEGATO:**

DOCUMENTO-EPOLICY\_24-09-2021 RID.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il termine "Competenze trasversali" ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a



largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di quest'ultimo ambito fanno parte le competenze personali e sociali, comprendenti la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno, disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti. L'ambiente ideale per lo sviluppo di tali competenze è un Istituto Comprensivo, che vede rappresentati tre ordini di scuola all'interno di uno stesso Collegio: i docenti sono dunque chiamati al lavoro collegiale non più soltanto orizzontale ma verticale, avendo come finalità ultima il profilo dell'alunno al termine del primo ciclo. Il Collegio è chiamato a deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola a tutti i livelli, quindi una qualunque proposta deve passare attraverso il Collegio unitario: in questo modo ciascun "segmento" di scuola è consapevole di ciò che avviene negli altri e può contribuire all'approvazione di proposte che non riguardano espressamente il proprio ordine di scuola; nasce così un senso di appartenenza ad un progetto di più ampio spettro ed una consapevolezza maggiore della continuità ed unitarietà del percorso. La principale funzione della continuità verticale è dunque quella di ricondurre i diversi apprendimenti in un unico percorso strutturante, partendo dal presupposto che compito fondamentale della scuola di oggi non è più quello di trasmettere conoscenze ma generare apprendimenti significativi, che possano aiutare l'alunno a leggere ed interpretare la realtà in cui vive. Pertanto il nostro Istituto struttura le proprie scelte e organizza le proprie attività perseguendo queste finalità: • lavorare in vista del *longlife learning* (apprendimento permanente) richiesto dall'Unione Europea e richiamato anche nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo; • favorire l'integrazione con l'ambito territoriale; • realizzare un percorso didattico unitario, facilitando così il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavorare in vista del *longlife learning* significa non soltanto trasmettere dei contenuti e delle conoscenze, ma far sì che tali conoscenze rendano consapevole l'alunno delle proprie debolezze e potenzialità e gli permettano di modificare e adeguare i personali approcci ad un problema, in modo da poterlo superare o minimizzare. Il sapersi valutare rientra nella competenza trasversale "imparare ad imparare", una delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, ma utile anche nel contesto di un apprendimento durante tutto l'arco della vita ed

applicabile negli studi futuri, nel mondo del lavoro e per risolvere problemi di vita quotidiana. In particolare i docenti della Scuola Secondaria di I Grado lavorano con lo scopo di far costruire ad ogni alunno un metodo di studio efficace, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma come strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito territoriale, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è proprio lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. Ogni plesso di ogni ordine di scuola utilizza le risorse fornite dai Comuni e dagli enti locali attraverso uno stretto rapporto di collaborazione; inoltre vengono proposti ogni anno progetti legati alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale, anche in un'ottica trasversale. Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all'aggiornamento continuo del Curricolo d'Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell'Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado. Inoltre per facilitare e rendere più agevole il passaggio tra i tre ordini di scuola, un gruppo di docenti (commissione continuità) si occupa da anni di gestire lo scambio di informazioni circa le modalità di lavoro, le metodologie ed eventualmente la programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni e di strutturare attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi e incontri tra alunni di ordini di scuola diversi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivo prioritario del triennio, presente nel Piano di Miglioramento, è la definizione di un curricolo verticale specifico della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Per arrivare alla stesura del curricolo, nel corso dei prossimi tre anni scolastici, si pianifica di: - nominare un gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale di cittadinanza; - definire griglie di monitoraggio dei casi problematici; - progettare attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo; - strutturare e somministrare alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire. Inoltre, dall'anno scolastico 2019/2020, le proposte di progetti vengono analizzate da una specifica commissione sulla base della coerenza dei loro obiettivi con le priorità dell'Istituto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio ha ritenuto di non dover utilizzare risorse integrative della quota di autonomia in questo ambito.

**NOME SCUOLA**

MOROZZO "V. PEYRONE" (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

All'interno dell'offerta formativa viene definito il curricolo, ovvero l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi, attraverso una serie di tappe dell'apprendimento. Il curricolo viene elaborato tenendo conto: • della centralità dell'alunno nella sua individualità, garantendo percorsi di apprendimento differenziati (elemento cardine è l'inclusione: tutti hanno diritto all'educazione e all'istruzione) • del contesto in cui la scuola è inserita e delle condizioni concrete esistenti per la sua realizzazione (tempi, spazi, attrezzature, risorse umane ed economiche) • di alcuni vincoli definiti a livello nazionale costruiti sulle competenze in uscita, che induce gli insegnanti a riflettere, inizialmente, più sui risultati da raggiungere che sui percorsi da seguire. Il curricolo, inoltre, prevede itinerari trasversali alle singole discipline, garantendo l'uniformità del percorso dell'allievo nel primo ciclo di studi. Infine i docenti di classe traducono il curricolo della scuola nel lavoro in aula, adattando le linee generali al contesto specifico e quindi scegliendo le strategie più efficaci e le metodologie più adatte all'ordine di scuola di appartenenza. Oltre alla lezione frontale partecipata i docenti utilizzano esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali, problem solving, brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari e lavoro in piccolo gruppo, didattica laboratoriale, media-education, uso di tecnologie e strumentazioni multimediali. Ciò che rende il curricolo uno strumento utile è: • la continuità in ogni direzione: verticale (in accordo con il concetto di longlife learning) ed orizzontale (rapporto con le famiglie e con il territorio); • il passaggio dal "microscopico" al "macroscopico" e viceversa (dalla singola attività in classe al curricolo della disciplina, al curricolo d'istituto); • l'apprendimento dell'alunno inteso simultaneamente come causa e fine di ogni scelta didattica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE IC MOROZZO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica da sempre è un obiettivo



irrinunciabile per la scuola, aspetto ribadito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/08/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. La scuola è una comunità in cui gli alunni sperimentano per la prima volta la democrazia: apprendono i loro diritti inviolabili insieme ai loro doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, per diventare cittadini consapevoli e responsabili. L'educazione civica, quindi, contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo di Morozzo ha redatto il documento E-Policy che costituisce il riferimento primario per promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e di Internet. Si tratta di un documento complesso che affronta ad ampio raggio l'uso del digitale, definendo gli aspetti teorici, formativi, tecnici e operativi. Essa dunque definisce: • l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; • le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; • le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; • le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Proprio sull'aspetto di prevenzione del rischio e di eventuale gestione di casi problematici l'e-policy definisce delle azioni precise che la comunità scolastica deve intraprendere (come, ad esempio, l'istituzione di un team antibullismo). Il documento si applica a tutti i componenti della comunità scolastica che hanno accesso al sistema informatico della scuola o sono utenti dello stesso. Tenendo conto del piano d'azione elaborato, della sua complessità e della quantità delle azioni il documento potrà essere implementato e revisionato annualmente

**ALLEGATO:**

DOCUMENTO-EPOLICY\_24-09-2021 RID.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il termine "Competenze trasversali" ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a

largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di quest'ultimo ambito fanno parte le competenze personali e sociali, comprendenti la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno, disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti. L'ambiente ideale per lo sviluppo di tali competenze è un Istituto Comprensivo, che vede rappresentati tre ordini di scuola all'interno di uno stesso Collegio: i docenti sono dunque chiamati al lavoro collegiale non più soltanto orizzontale ma verticale, avendo come finalità ultima il profilo dell'alunno al termine del primo ciclo. Il Collegio è chiamato a deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola a tutti i livelli, quindi una qualunque proposta deve passare attraverso il Collegio unitario: in questo modo ciascun "segmento" di scuola è consapevole di ciò che avviene negli altri e può contribuire all'approvazione di proposte che non riguardano espressamente il proprio ordine di scuola; nasce così un senso di appartenenza ad un progetto di più ampio spettro ed una consapevolezza maggiore della continuità ed unitarietà del percorso. La principale funzione della continuità verticale è dunque quella di ricondurre i diversi apprendimenti in un unico percorso strutturante, partendo dal presupposto che compito fondamentale della scuola di oggi non è più quello di trasmettere conoscenze ma generare apprendimenti significativi, che possano aiutare l'alunno a leggere ed interpretare la realtà in cui vive. Pertanto il nostro Istituto struttura le proprie scelte e organizza le proprie attività perseguendo queste finalità: • lavorare in vista del *longlife learning* (apprendimento permanente) richiesto dall'Unione Europea e richiamato anche nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo; • favorire l'integrazione con l'ambito territoriale; • realizzare un percorso didattico unitario, facilitando così il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavorare in vista del *longlife learning* significa non soltanto trasmettere dei contenuti e delle conoscenze, ma far sì che tali conoscenze rendano consapevole l'alunno delle proprie debolezze e potenzialità e gli permettano di modificare e adeguare i personali approcci ad un problema, in modo da poterlo superare o minimizzare. Il sapersi valutare rientra nella competenza trasversale "imparare ad imparare", una delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, ma utile anche nel contesto di un apprendimento durante tutto l'arco della vita ed

applicabile negli studi futuri, nel mondo del lavoro e per risolvere problemi di vita quotidiana. In particolare i docenti della Scuola Secondaria di I Grado lavorano con lo scopo di far costruire ad ogni alunno un metodo di studio efficace, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma come strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito territoriale, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è proprio lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. Ogni plesso di ogni ordine di scuola utilizza le risorse fornite dai Comuni e dagli enti locali attraverso uno stretto rapporto di collaborazione; inoltre vengono proposti ogni anno progetti legati alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale, anche in un'ottica trasversale. Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all'aggiornamento continuo del Curricolo d'Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell'Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado. Inoltre per facilitare e rendere più agevole il passaggio tra i tre ordini di scuola, un gruppo di docenti (commissione continuità) si occupa da anni di gestire lo scambio di informazioni circa le modalità di lavoro, le metodologie ed eventualmente la programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni e di strutturare attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi e incontri tra alunni di ordini di scuola diversi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivo prioritario del triennio, presente nel Piano di Miglioramento, è la definizione di un curricolo verticale specifico della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Per arrivare alla stesura del curricolo, nel corso dei prossimi tre anni scolastici, si pianifica di: - nominare un gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale di cittadinanza; - definire griglie di monitoraggio dei casi problematici; - progettare attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo; - strutturare e somministrare alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire. Inoltre, dall'anno scolastico 2019/2020, le proposte di progetti vengono analizzate da una specifica commissione sulla base della coerenza dei loro obiettivi con le priorità dell'Istituto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio ha ritenuto di non dover utilizzare risorse integrative della quota di autonomia in questo ambito.

**NOME SCUOLA**

MOROZZO SS BEINETTE (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

All'interno dell'offerta formativa viene definito il curriculum, ovvero l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi, attraverso una serie di tappe dell'apprendimento. Il curriculum viene elaborato tenendo conto: • della centralità dell'alunno nella sua individualità, garantendo percorsi di apprendimento differenziati (elemento cardine è l'inclusione: tutti hanno diritto all'educazione e all'istruzione) • del contesto in cui la scuola è inserita e delle condizioni concrete esistenti per la sua realizzazione (tempi, spazi, attrezzature, risorse umane ed economiche) • di alcuni vincoli definiti a livello nazionale costruiti sulle competenze in uscita, che induce gli insegnanti a riflettere, inizialmente, più sui risultati da raggiungere che sui percorsi da seguire. Il curriculum, inoltre, prevede itinerari trasversali alle singole discipline, garantendo l'uniformità del percorso dell'allievo nel primo ciclo di studi. Infine i docenti di classe traducono il curriculum della scuola nel lavoro in aula, adattando le linee generali al contesto specifico e quindi scegliendo le strategie più efficaci e le metodologie più adatte all'ordine di scuola di appartenenza. Oltre alla lezione frontale partecipata i docenti utilizzano esperienze ludiche, manipolative e multisensoriali, problem solving, brainstorming, cooperative learning, tutoraggio tra pari e lavoro in piccolo gruppo, didattica laboratoriale, media-education, uso di tecnologie e strumentazioni multimediali. Ciò che rende il curriculum uno strumento utile è: • la continuità in ogni direzione: verticale (in accordo con il concetto di longlife learning) ed orizzontale (rapporto con le famiglie e con il territorio); • il passaggio dal "microscopico" al "macroscopico" e viceversa (dalla singola attività in classe al curriculum della disciplina, al curriculum d'istituto); • l'apprendimento dell'alunno inteso simultaneamente come causa e fine di ogni scelta didattica.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO VERTICALE IC MOROZZO.PDF

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica da sempre è un obiettivo

irrinunciabile per la scuola, aspetto ribadito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/08/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020. La scuola è una comunità in cui gli alunni sperimentano per la prima volta la democrazia: apprendono i loro diritti inviolabili insieme ai loro doveri sociali, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, per diventare cittadini consapevoli e responsabili. L'educazione civica, quindi, contribuisce a formare cittadini capaci di partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

L'Istituto Comprensivo di Morozzo ha redatto il documento E-Policy che costituisce il riferimento primario per promuovere un uso consapevole e critico delle tecnologie digitali e di Internet. Si tratta di un documento complesso che affronta ad ampio raggio l'uso del digitale, definendo gli aspetti teorici, formativi, tecnici e operativi. Essa dunque definisce: • l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo; • le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico; • le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio; • le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali. Proprio sull'aspetto di prevenzione del rischio e di eventuale gestione di casi problematici l'e-policy definisce delle azioni precise che la comunità scolastica deve intraprendere (come, ad esempio, l'istituzione di un team antibullismo). Il documento si applica a tutti i componenti della comunità scolastica che hanno accesso al sistema informatico della scuola o sono utenti dello stesso. Tenendo conto del piano d'azione elaborato, della sua complessità e della quantità delle azioni il documento potrà essere implementato e revisionato annualmente

**ALLEGATO:**

DOCUMENTO-EPOLICY\_24-09-2021 RID.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Con il termine "Competenze trasversali" ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a



largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, consentendo all'individuo di acquisire capacità fondamentali nella vita e nel lavoro. Tali competenze attengono ad ambiti cognitivi, realizzativi, manageriali, relazionali e comunicativi; di quest'ultimo ambito fanno parte le competenze personali e sociali, comprendenti la capacità di interagire e lavorare con gli altri, capacità di risoluzione di problemi, creatività, pensiero critico, consapevolezza, resilienza e capacità di individuare le forme di orientamento e sostegno, disponibili per affrontare la complessità e l'incertezza dei cambiamenti. L'ambiente ideale per lo sviluppo di tali competenze è un Istituto Comprensivo, che vede rappresentati tre ordini di scuola all'interno di uno stesso Collegio: i docenti sono dunque chiamati al lavoro collegiale non più soltanto orizzontale ma verticale, avendo come finalità ultima il profilo dell'alunno al termine del primo ciclo. Il Collegio è chiamato a deliberare in materia di funzionamento didattico della scuola a tutti i livelli, quindi una qualunque proposta deve passare attraverso il Collegio unitario: in questo modo ciascun "segmento" di scuola è consapevole di ciò che avviene negli altri e può contribuire all'approvazione di proposte che non riguardano espressamente il proprio ordine di scuola; nasce così un senso di appartenenza ad un progetto di più ampio spettro ed una consapevolezza maggiore della continuità ed unitarietà del percorso. La principale funzione della continuità verticale è dunque quella di ricondurre i diversi apprendimenti in un unico percorso strutturante, partendo dal presupposto che compito fondamentale della scuola di oggi non è più quello di trasmettere conoscenze ma generare apprendimenti significativi, che possano aiutare l'alunno a leggere ed interpretare la realtà in cui vive. Pertanto il nostro Istituto struttura le proprie scelte e organizza le proprie attività perseguendo queste finalità: • lavorare in vista del *longlife learning* (apprendimento permanente) richiesto dall'Unione Europea e richiamato anche nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo; • favorire l'integrazione con l'ambito territoriale; • realizzare un percorso didattico unitario, facilitando così il passaggio tra i diversi ordini di scuola. Lavorare in vista del *longlife learning* significa non soltanto trasmettere dei contenuti e delle conoscenze, ma far sì che tali conoscenze rendano consapevole l'alunno delle proprie debolezze e potenzialità e gli permettano di modificare e adeguare i personali approcci ad un problema, in modo da poterlo superare o minimizzare. Il sapersi valutare rientra nella competenza trasversale "imparare ad imparare", una delle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria, ma utile anche nel contesto di un apprendimento durante tutto l'arco della vita ed



applicabile negli studi futuri, nel mondo del lavoro e per risolvere problemi di vita quotidiana. In particolare i docenti della Scuola Secondaria di I Grado lavorano con lo scopo di far costruire ad ogni alunno un metodo di studio efficace, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma come strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. Per quanto riguarda l'integrazione con l'ambito territoriale, uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è proprio lo sviluppo di una coscienza del territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. Ogni plesso di ogni ordine di scuola utilizza le risorse fornite dai Comuni e dagli enti locali attraverso uno stretto rapporto di collaborazione; inoltre vengono proposti ogni anno progetti legati alla conoscenza ed alla valorizzazione del patrimonio territoriale, anche in un'ottica trasversale. Per realizzare un percorso didattico unitario, da qualche anno la nostra scuola sta lavorando nei vari dipartimenti alla stesura, alla revisione ed all'aggiornamento continuo del Curricolo d'Istituto, che racchiude i traguardi di competenza per disciplina dalla scuola dell'Infanzia al termine della scuola Secondaria di I grado. Inoltre per facilitare e rendere più agevole il passaggio tra i tre ordini di scuola, un gruppo di docenti (commissione continuità) si occupa da anni di gestire lo scambio di informazioni circa le modalità di lavoro, le metodologie ed eventualmente la programmazione, al fine di uniformare gli interventi sugli alunni e di strutturare attività congiunte e di accoglienza dei nuovi ingressi e incontri tra alunni di ordini di scuola diversi.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Obiettivo prioritario del triennio, presente nel Piano di Miglioramento, è la definizione di un curricolo verticale specifico della competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare e della competenza in materia di cittadinanza. Per arrivare alla stesura del curricolo, nel corso dei prossimi tre anni scolastici, si pianifica di: - nominare un gruppo di lavoro per la definizione del curricolo verticale di cittadinanza; - definire griglie di monitoraggio dei casi problematici; - progettare attività specifiche per sviluppare l'empatia tra alunni e prevenire il bullismo; - strutturare e somministrare alcuni questionari di autovalutazione del proprio agire. Inoltre, dall'anno scolastico 2019/2020, le proposte di progetti vengono analizzate da una specifica commissione sulla base della coerenza dei loro obiettivi con le priorità dell'Istituto.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Il Collegio ha ritenuto di non dover utilizzare risorse integrative della quota di autonomia in questo ambito.

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ ORIENTAMENTO

Orientare significa educare a compiere delle scelte mettendo in gioco criteri adeguati, che partono dalla conoscenza di sé, dalle proprie capacità, dai propri desideri, da valori individuati come prioritari e da vincoli posti dalle circostanze. L'orientamento è inteso come un percorso di particolare rilevanza nella scuola secondaria di I grado, trasversale a tutte le discipline, che culmina con la scelta della scuola secondaria di II grado. I docenti della classi terze formulano un consiglio orientativo che viene comunicato ai ragazzi ed alle famiglie, basato sulle capacità e inclinazioni del singolo e sui livelli raggiunti nelle varie discipline. Le attività di Orientamento della scuola si svolgono sia attraverso i progetti a cui l'Istituto aderisce (vedi sezione progetti), sia attraverso le seguenti azioni e proposte:

- la partecipazione agli incontri interistituzionali organizzati da USP, Gruppo Locale per l'orientamento e la formazione, Confindustria, Centro per l'Impiego e Provincia di Cuneo;
- il coordinamento dei rapporti con Scuole Secondarie di II grado e Agenzie di formazione professionale in relazione a laboratori e progetti orientativi;
- la trasmissione di informazioni su Scuole Secondarie di II grado e Agenzie di formazione professionale situate sul territorio;
- la sensibilizzazione delle famiglie a partecipare al "Salone dell'Orientamento" e alle iniziative organizzate dalle Scuole Secondarie di II grado del territorio;
- la consulenza per la compilazione delle domande di iscrizione;
- l'elaborazione di eventuali proposte che indichino strategie da mettere in atto per prevenire casi di disagio e/o dispersione scolastica (ad esempio Laboratori Scuola-Formazione con le Agenzie di Formazione Professionale).

I docenti responsabili dell'orientamento si occupano di monitorare i risultati del primo e del secondo quadrimestre degli alunni frequentanti il primo anno di scuola secondaria di II grado.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Creazione di un percorso alla scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri limiti;
- sensibilizzare alunni e genitori all'importanza della scelta;
- prevenire e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Personale docente ed esperti esterni.

## ❖ USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite e i viaggi d'istruzione hanno una valenza didattico-educativa e sono strettamente correlate alla programmazione annuale predisposta dai docenti; inoltre rappresentano un'esperienza di valido supporto alla socializzazione. Le mete e gli obiettivi specifici di ogni uscita sono presentati alla Direzione attraverso apposite schede esplicative; in base alla disponibilità degli insegnanti ed alla programmazione didattica, ciascuna classe di ciascun ordine di scuola organizza uscite sul territorio e viaggi di istruzione che sottopone all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

L'organizzazione di uscite e viaggi richiede il seguente iter: a. analizzare viaggi e visite già effettuati negli anni precedenti; b. stabilire obiettivi didattico-culturali-educativi; c. individuare i docenti accompagnatori; d. scegliere mete e itinerari, mezzi di trasporto, periodo di effettuazione; e. prevedere il costo nel modo più dettagliato possibile; f. avvisare tempestivamente le famiglie circa le modalità di svolgimento e adesione e programma delle uscite (la partecipazione deve essere di tutta la classe o della maggioranza); g. preferibilmente far partecipare due o più classi parallele. Le visite guidate ed i viaggi di istruzione sono in genere a carico delle famiglie, ad eccezione di attività eventualmente finanziate da specifici enti. Alcuni viaggi integrano specifici progetti (ad esempio "Diderot") e attività curriculari programmate. I dettagli delle singole uscite vengono definiti all'inizio di ogni anno scolastico e costituiscono parte integrante del presente POF. Nell'a.s. 2021-2022, in ottemperanza alle Direttive del Ministero della Pubblica Istruzione, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione non potranno essere effettuati a causa dell'emergenza sanitaria.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le uscite e i viaggi d'istruzione hanno una valenza didattico-educativa e sono strettamente correlate alla programmazione annuale predisposta dai docenti; inoltre rappresentano un'esperienza di valido supporto alla socializzazione.

## ❖ BEN-ESSERE

Nella consapevolezza che la scuola è il luogo di elezione per sviluppare e promuovere benessere, stili di vita sani, cittadinanza attiva, cambiamento nella comunità locale, il nostro Istituto si impegna nel proporre percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere ed alla crescita di tutti gli alunni, valorizzando anche il pluralismo culturale, etnico, territoriale e l'integrazione costruttiva di tutti gli allievi. Dall'analisi della realtà, emerge la necessità di offrire proposte vive e complesse che rispondano alla necessità di offrire stimoli culturali ed iniziative educative in aggiunta

a quelle proposte dalle strutture presenti sul territorio e alla richiesta di maggiore individualizzazione dell'apprendimento. Riteniamo inoltre che la definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche debbano sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. L'Istituto opera scelte educative trasversali ai tre ordini di scuola, all'insegna dell'accoglienza e convivenza civile, anche attraverso la collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale; a tal proposito la Regione Piemonte in collaborazione con l'USR e le ASL piemontesi ha avviato un processo di ricerca-azione partecipata, cui hanno aderito numerose scuole della Regione, fra cui il nostro Istituto Comprensivo. Si è costituita pertanto una rete relativa all'area cuneese con l'intento di lavorare sinergicamente attraverso progetti condivisi dalla scuola e dalla sua comunità, programmi di promozione della salute (nutrizione e sicurezza alimentare, attività motoria e tempo libero), percorsi di formazione a favore del personale docente e non docente della scuola e programmi di counselling, sostegno sociale e promozione del benessere psico-fisico (compatibilmente con le risorse a disposizione). Inoltre la nostra scuola dà particolare importanza alla pratica sportiva, incentivando attività e progetti che la promuovono. Nell'anno scolastico 2021-2022 tali attività sono sospese a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

I progetti attuati per l'a.s. 2021-2022 vengono riepilogati nella tabella sottostante e si pongono i seguenti obiettivi: • maturare la consapevolezza e il controllo del proprio corpo raggiungendo una buona autonomia personale • condividere spazi, emozioni, relazioni con compagni, insegnanti e figure di esperti • affrontare con fiducia nuove relazioni e proposte di lavoro • affrontare serenamente il passaggio tra ordini di scuola • favorire la collaborazione tra scuola, famiglie e associazionismo locale; • promuovere il benessere psico-fisico di pre-adolescenti e adolescenti; • stimolare il senso di appartenenza alla comunità e l'osservanza delle regole attraverso percorsi di cittadinanza attiva; • favorire la costruzione di sane relazioni interpersonali attraverso l'acquisizione della consapevolezza dei propri sentimenti, l'incremento dell'autostima e la valorizzazione delle proprie risorse.

## **Approfondimento**

### **IL TEMPO DI ANDARE**

Tutte le scuole Infanzia

Il progetto si propone di aiutare i bambini ad affrontare serenamente il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, a saper affrontare con fiducia nuove relazioni e proposte di lavoro, saper interiorizzare sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca, manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze, favorire un rapporto di continuità metodologico-didattica tra gli ordini scolastici.

### **CAPPUCETTO CAMBIA COLORE**

Sezione C (Cinquenni) Scuola Infanzia Morozzo

Il progetto si propone di sviluppare nel bambino, in modo ludico e significativo, le regole, le stagionalità e le diverse ambientazioni, il senso dell'armonia e il ritmo, le regole, attraverso attività motorie, di ascolto, di invenzione e interpretazione musicale.

### **UN GIARDINO CHE PARLA CENTO LINGUE**

Scuola Infanzia Morozzo

Il progetto si propone di favorire l'outdoor education, come strategia educativa basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale, secondo il modello dell'atelier di Reggio Children e nuovi modelli di progettazione degli spazi educativi a cura di Indire. Il progetto è finanziato dalla Fondazione CRC di Cuneo.

### **GIOCHIAMO INSIEME!!!**

Scuola Infanzia Margarita

Il progetto vuole sviluppare la cooperazione, aumentare la fermezza per portare a termine un'attività, imparare a rispettare il turno nel gioco e nella parola, potenziare le capacità empatiche, migliorare la relazione tra pari, esprimersi attraverso il linguaggio e la gestualità, aumentare la capacità e il tempo di attenzione, comprendere e rispettare una consegna verbale.

### **SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO**

Scuola Infanzia, Primaria, Secondaria

Sarà attivato lo sportello d'ascolto destinato al supporto di alunni delle scuole secondarie di primo grado, a tutto il personale in servizio e alle famiglie che ne facciano richiesta.

### **FORMAZIONE ASL**



## **Potenziamento delle competenze lessicali, descrittive e narrative nella scuola d'infanzia: proposte operative**

Scuola Infanzia

Il progetto si propone di fornire alle insegnanti una informazione riguardante le strategie da attivare per sostenere le competenze lessicali, descrittive e narrative degli alunni. I momenti di formazione rivolti alle insegnanti della Scuola dell'Infanzia saranno utili per creare strategie comuni fra sanitari-operatori scolastici.

### **FORMAZIONE ASL**

Scuola Secondaria Morozzo

#### **Okkio al cuoco ...di classe! ATTIVITA'**

Questo nuovo progetto nasce dalla lettura dei dati di sorveglianza "Okkio alla salute 2019" dove è risultata evidente una bassa percentuale di consumo di frutta e verdura da parte dei bambini/ragazzi di età compresa fra gli 8 e i 12 anni. La scuola secondaria di Morozzo partecipa all'iniziativa con l'obiettivo di incrementare il consumo di frutta e verdura attraverso una serie di attività didattiche da svolgersi in classe a cura dell'insegnante. E' prevista la formazione dei docenti a cui seguirà l'attività in classe dove gli studenti potranno sperimentarsi nella creazione di ricette che saranno poi raccolte in un ricettario. Le attività in classe saranno finalizzate a prendere consapevolezza delle proprie abitudini alimentari (consumo di frutta e verdura), ad acquisire competenze critiche e pratiche nelle scelte alimentari e a promuovere l'educazione al gusto. Al termine verrà realizzato un ricettario tematico di classe; le migliori ricette saranno selezionate dai ragazzi per essere pubblicate dall'ASL sui suoi canali di comunicazione. E' prevista l'istituzione nella classe della "Giornata della frutta" come merenda di metà mattina alternativa 4) Saranno organizzati due momenti di rilevazione delle abitudini alimentari a inizio e fine progetto, da svolgersi in classe e un questionario di valutazione finale delle attività. E' prevista infine l'istituzione della giornata della frutta con cadenza mensile.

#### **❖ APERTURA AL TERRITORIO**

Uno degli aspetti caratterizzanti del nostro Istituto è lo sviluppo di una coscienza del



territorio attenta alla biodiversità e al proprio patrimonio culturale. I quattro Comuni del territorio offrono alcune risorse culturali delle quali l'Istituto usufruisce: - la biblioteca; - le attività sportive per minori: pallavolo, atletica, ginnastica, arti marziali, ginnastica artistica, calcio; - le scuole di musica organizzate da Enti privati e dalla banda di Morozzo; - gioratori; - le iniziative offerte da "Estate Ragazzi" delle Parrocchie, dei Comuni e della Polisportiva Libertas o da altre Associazioni sportive; - il doposcuola a Morozzo. I rapporti con gli Enti locali sono improntati alla collaborazione. Nell'ambito di ogni singolo Comune le scuole aderiscono alle iniziative proposte dalle Amministrazioni attraverso elaborati di vario tipo. Si ricordano: la "Fiera del Cappone" a Morozzo, la "Fiera del Coj" a Margarita, la "Fiera del Mais" a Beinette. In Beinette è presente l'Associazione Culturale "Antibo - Terre dei Bagienni". È presente sul territorio l'"OASI NATURALISTICA DI CRAVA - MOROZZO" facente parte del Parco Naturale del Marguareis, risorsa della quale le scuole si avvalgono per attività scientifiche e di esplorazione ambientale. Dall'a.s. 2019-2020 la nostra scuola ha stilato il progetto "Giovani ricercatori del bello", che nasce dall'adesione al bando della Fondazione CRC "Educazione alla bellezza", in collaborazione con la LIPU e il Comune di Morozzo. È rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado di Morozzo e ha come finalità principale la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la scoperta della bellezza, nell'interiorizzazione del suo significato. Attraverso attività varie (brainstorming, confronto partecipato, fotografie, video, uscite sul territorio) gli alunni saranno portati a riflettere sulle radici storico-culturali di appartenenza e sull'importanza di prendersi cura del proprio territorio, riscoprendo in modo condiviso le risorse naturalistiche e paesaggistiche. Nell'ambito del progetto sono previste più di un'uscita, di cui una in particolare all'interno dell'Oasi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

I progetti attuati per l'a.s.2021-2022 vengono riepilogati nella tabella sottostante e si pongono i seguenti obiettivi: • vivere momenti di festa e migliorare la conoscenza del territorio; • valorizzare e tutelare i beni del territorio e le tradizioni locali e sviluppare le capacità di collaborazione, socializzazione e progettazione; • aumentare la consapevolezza del valore delle proprie radici culturali e sociali per favorire la crescita di ogni allievo come persona e cittadino responsabile ed attivo nel territorio in cui vive.

## **Approfondimento**

## **ATTIVAMENTE NEL NOSTRO PAESE**

Scuola Infanzia

Il progetto si propone di conoscere l'ambiente culturale e le sue tradizioni, vivere attivamente momenti ed eventi di festa legati alle tradizioni locali, capire l'importanza di instaurare buoni comportamenti verso gli altri, aprirsi al territorio, far conoscere il cammino educativo-didattico intrapreso dagli alunni, comprendere la funzione ed il significato di stare in una comunità sociale, valorizzare la diversità di ciascuna persona, far conoscere all'esterno della scuola il cammino educativo-didattico intrapreso.

## **AMBIENTIAMOCI**

Scuola Infanzia Montanera

Il progetto si propone di sviluppare la capacità di esplorare e di osservare la realtà circostante, interiorizzare le regole della vita quotidiana, assumere comportamenti corretti verso la "cosa pubblica" e l'ambiente in cui si vive, della natura in tutte le sue forme, valorizzare i sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive, osservare l'ambiente locale per cogliere le caratteristiche, osservare i fenomeni atmosferici, distinguere e verbalizzare alcune semplici manifestazioni stagionali. Gli obiettivi e le attività sono diversificati a seconda dell'età dei bambini.

## **TERRITORIO MOROZZO: OLIMPIADI E CONCORSO PER LA FIERA DEL CAPPONE**

Scuola Primaria Morozzo

Il progetto si propone di far diventare gli alunni cittadini partecipi della vita del paese e sentirsi parte di una comunità, mantenere viva la tradizione per la Fiera del Cappone, sviluppare la capacità di organizzare giochi per bambini e di gestire consapevolmente la manifestazione da parte degli alunni di classe 5<sup>a</sup>, valorizzare le singole capacità e diversità degli alunni.

## **TERRITORIO MONTANERA**

Scuola Primaria Montanera

Il progetto si propone di porre le basi per una “cittadinanza consapevole” e sensibilizzare al rispetto dell’ambiente circostante, vivere nuove esperienze, sviluppando la capacità di interazione sociale in diversi contesti ed ambiti, incentivare attività che coinvolgano gli alunni in prima persona e condividere nuove esperienze di crescita, far conoscere all’ambiente extrascolastico il cammino didattico intrapreso, favorire momenti di condivisione in continuità con la scuola dell’infanzia.

## **LA CURA: prendiamoci cura, di noi, degli altri, del nostro territorio, della Terra**

Scuola Primaria e Secondaria Beinette

Il progetto fa riferimento alla proposta della biblioteca civica sul tema della “cura”. Intende valorizzare la cura dei rapporti umani, dell’ambiente circostante, quindi del territorio comunale e più in generale del pianeta Terra. Il progetto favorisce la conoscenza del territorio, dando la possibilità agli alunni di fare un’esperienza diretta della realtà locale con attività laboratoriali, di sperimentazione e di ricerca: strumenti validi per aprirsi alla creatività, alla multiculturalità e alla cooperazione. Persegue la finalità di aumentare la consapevolezza del valore delle proprie radici culturali e sociali per favorire la crescita di ogni allievo come persona e cittadino responsabile ed attivo nel territorio in cui vive e aumentare la tolleranza, l’apertura verso tutti e l’accettazione della diversità. La Scuola, raccordandosi, vuole diventare ente che promuove comunità, dialogo con famiglie, con Enti ed Associazioni e crescita del proprio Paese.

## **PROGETTO CODYTRIP**

Classi 4° Scuola Primaria Beinette

CodyTrip è una gita scolastica, un viaggio di istruzione, che si avvale di tecnologie digitali di uso comune per colmare le distanze fisiche senza mobilità. CodyTrip non sostituisce i viaggi tradizionali, ma ne costituisce un’efficace anticipazione, consentendo di conoscere e apprezzare online luoghi e territori da tornare a visitare per riconoscerli, viverli e trovarli familiari. Permette di interagire con migliaia

di ragazzi di altre città, avendo a disposizione materiali originali e guide d'eccezione, annullando costi di partecipazione e tempi di viaggio e coinvolgendo le famiglie. Codytrip 2021/22 è organizzata da DIGIT srl, in collaborazione con l'Università di Urbino, con Giunti Scuola e con CampuStore, con il patrocinio di Save the Children, Fondazione Mondo Digitale, Grey Panthers e Telefono Azzurro. Le classi 4<sup>a</sup> di Beinette aderiscono partecipando al Salone del Libro 2021 e alle visite a Pisa o a Urbino.

### ❖ ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE

Dalla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 si legge: "Ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro". A tal proposito il nostro Istituto si impegna a sviluppare negli alunni le competenze chiave di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Tali competenze si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla scuola dell'Infanzia e per tutta la vita, mediante l'apprendimento in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza, possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse, si sovrappongono e sono interconnesse. Il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. L'ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto si articola in particolare su cinque grandi aree che corrispondono ad altrettante competenze chiave: - comunicazione nella lingua madre (alfabetica funzionale): indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo; - comunicazione nelle lingue straniere (competenza multilinguistica): definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare; - competenza matematica: è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la

comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo; - competenze sociali e civiche (personale, sociale e capacità di imparare ad imparare): consistono nella capacità di riflettere su se stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo; - consapevolezza ed espressione culturale: implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

L'ampliamento dell'offerta formativa del nostro Istituto si articola in particolare su cinque grandi aree che corrispondono ad altrettante competenze chiave: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multi linguistica; - competenza matematica; - competenze sociali e civiche; - consapevolezza ed espressione culturale.

## **Approfondimento**

### **ESPRESSIONE CULTURALE**

#### **EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA**

Classi 3<sup>a</sup> A e B Secondaria Morozzo

Il progetto, è nato dall'adesione al bando della Fondazione CRC "Educazione alla bellezza" in collaborazione con la LIPU e il Comune di Morozzo. Quella dell'anno corrente è la terza annualità. I ragazzi verranno accompagnati nella scoperta della bellezza, nell'interiorizzazione del suo significato e nella valorizzazione del patrimonio locale, rafforzando il legame con il proprio territorio e riscoprendo le radici storico-culturali della comunità di appartenenza. Inoltre il progetto mira a far





sviluppare attenzione e amore per il proprio territorio per prendersene cura riscoprendo in modo partecipativo e condiviso le risorse naturalistiche e paesaggistiche.

## **DIDEROT**

Classi Scuola Primaria e Secondaria

Il progetto, finanziato dalla Fondazione CRT, si propone di avvicinare i ragazzi al teatro, al mondo dell'arte e della musica, alla tutela dell'ambiente e della salute e di approfondire temi riguardanti l'ambito linguistico, storico geografico e logico-matematico-scientifico. Nel corrente anno scolastico alcune classi della Scuola Primaria di Beinette e delle Scuole Secondarie di Beinette e Morozzo si sono iscritte ad alcune linee progettuali.

## **LINGUE STRANIERE**

### **DELFF: Certificazione linguistica in francese**

#### **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

Alunni delle classi terze Scuola Secondaria di Beinette e di Morozzo

Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare gli alunni seriamente motivati nello studio della lingua francese, valorizzare e potenziare l'uso della lingua francese come valore aggiunto nel percorso formativo del singolo alunno. Il DELF è un diploma di francese con valore nazionale ed internazionale rilasciato ufficialmente dal Ministère de l'Education Nationale francese. La certificazione si configura come valore aggiunto e fornisce agli allievi un credito formativo spendibile all'interno ed all'esterno del contesto scolastico.

## **PROGETTO ERAMUS**

L'Istituto ha aderito al consorzio di scuole promosso dall'USR Piemonte.

## **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

### **SCOPRIAMO UN MONDO DI...**



#### Scuola Primaria Montanera

Il progetto si propone di valorizzare le differenze individuali rispetto ai diversi contesti socio-culturali di provenienza degli alunni, promuovere una prospettiva interculturale attraverso la conoscenza di alcune tradizioni della famiglia di origine degli alunni, aprirsi a nuove lingue e confrontare esperienze in una relazione di reciproco arricchimento, favorire il superamento di pregiudizi, sensibilizzare ai valori della solidarietà e della pace, promuovere negli alunni l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti, favorire il coinvolgimento delle famiglie in funzione di una reale inclusione.

### **MEMORIA FUTURA**

#### Scuola Secondaria Beinette

Il progetto, di durata biennale, si realizza grazie alla collaborazione con il Centro di Formazione Professionale Cebano-Monregalese ed è finanziato dalla Fondazione CRC: La finalità del progetto è quella di raccontare i drammi dalla storia recente dell'Europa generati dall'Olocausto e da regimi repressivi e violenti, permettendo ai docenti e ai ragazzi di conoscere le ragioni di molte situazioni economiche e politiche attuali e di attivarsi nel concreto per sviluppare nuovi pensieri e comportamenti nella vita quotidiana.

### **COMUNICARE IN LINGUA MADRE**

#### **LA BIBLIOTECA A SCUOLA**

#### Scuola Infanzia Beinette

Il progetto ha l'obiettivo di avvicinare i bambini al mondo dei libri per sviluppare la capacità di osservazione della realtà circostante e arricchire il linguaggio, potenziare l'attenzione e la capacità di ascolto, favorire l'inclusione, l'autonomia del pensiero, un approccio affettivo ed emozionale al libro, stimolare i bambini perché diventino fruitori e produttori di storie, promuovere la frequentazione delle biblioteche da parte delle famiglie, stimolare la capacità di cura di oggetti di uso comune.

### **I NOSTRI AMICI LIBRI**

#### Scuola Infanzia di Montanera

Il progetto si propone di aiutare i bambini di tre anni a comprendere il senso globale di una storia supportata da immagini, sperimentare onomatopree per animare una storia, riconoscere i personaggi principali, ricomporre immagini relative ai personaggi; le finalità per i bambini di cinque anni sono quelle di organizzare i libri secondo criteri condivisi, definire regole per l'uso di uno spazio della sezione, rielaborare una storia con parole proprie, comprendere una narrazione ascoltata, assemblare un manufatto (libro) utilizzando materiali diversi, ipotizzare il significato di alcune parole/espressioni.

### **COMPETENZE DIGITALI**

#### **RICONNESSIONI**

##### Scuole Secondarie

Il progetto Riconessioni, finanziato dalla Fondazione CRC, intende promuovere nelle Scuole Secondarie di I grado un processo di innovazione didattica, digitale e strutturale, attraverso interventi di formazione a favore dei docenti e azioni di analisi e intervento sulle dotazioni strutturali delle scuole in materia di connettività.

#### **ICDL**

#### **VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE**

##### Classi seconde e terze Scuola Secondaria di Beinette e di Morozzo

Il progetto si propone di sviluppare le competenze e le abilità informatiche e di conseguire la certificazione ICDL che rappresenta a livello nazionale ed internazionale lo standard riconosciuto per la computer literacy. Al termine dello svolgimento del corso verrà proposto di sostenere l'esame.

### **❖ INCLUSIONE - CRESCERE INSIEME**

La scuola inclusiva si basa sull'idea che, tramite la relazione educativa, l'innovazione e la didattica, tutti gli alunni possano apprendere al meglio, sviluppando le proprie capacità e competenze. Da qui la necessità di definire pratiche condivise, per garantire l'inclusione e favorire il successo formativo di ogni alunno. Un luogo di apprendimento sereno ed accogliente è importante affinché ognuno possa sentirsi valorizzato e nel quale possa crescere ed esprimere le proprie potenzialità. A tal fine anche quest'anno è stato stilato un progetto d'Istituto dal titolo "Crescere insieme" che raccoglie le

attività e i progetti che hanno finalità inclusive. Alcuni di questi progetti sono descritti nel dettaglio in altre sezioni, in quanto, oltre ad avere finalità inclusive, concorrono allo sviluppo del benessere di ogni alunno, all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e hanno un legame con il territorio. Le attività e i progetti che coinvolgono gli alunni sono preceduti da un lavoro di programmazione, elaborazione e condivisione tra docenti che prevede: - condivisione di idee, proposte, materiali e strumenti tra docenti (intersezioni, dipartimenti); - sperimentazione delle buone pratiche condivise; - osservazioni mirate iniziali e in itinere degli alunni, anche con l'ausilio di schede di rilevazione; - condivisione di griglie per l'osservazione di alunni non ancora certificati che manifestano problemi in ambito educativo-didattico (Primaria e Secondaria); - pianificazione di incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per lo scambio di informazioni sugli allievi; - preparazione di griglie per la rilevazione di "campanelli d'allarme" nei principali campi di esperienza (Infanzia); - somministrazione di prove mirate ad individuare gli indicatori di difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura (classi prime e seconde Primaria); - stesura del Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri; - alfabetizzazione per gli alunni stranieri. Inoltre i progetti possono accogliere attività che coinvolgano oltre ai docenti, anche i genitori, nella consapevolezza che la crescita sana dei ragazzi deriva dalla collaborazione tra insegnanti, famiglie e territorio; pertanto vengono organizzati: - incontri di formazione per docenti e famiglie su varie tematiche relative ai bisogni educativi speciali degli alunni; - incontri di formazione per docenti e famiglie su temi legati al bullismo, cyberbullismo e rischi della rete.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le attività e i progetti che hanno finalità inclusive perseguono i seguenti obiettivi: • valorizzare le differenze individuali rispetto ai diversi contesti socio-culturali di provenienza, ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe; • promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima; • favorire lo sviluppo e il consolidamento delle competenze interpersonali; • sviluppare e potenziare le capacità empatiche; • prevenire il formarsi di dinamiche legate al bullismo; • adattare obiettivi, contesti, materiali, strategie di insegnamento per rispondere all'eterogeneità della classe e favorire l'autonomia personale degli alunni; • costruire un rapporto con le famiglie basato sul dialogo e sulla collaborazione; • mantenere un'effettiva azione di continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.

## **Approfondimento**

## **NUOVA SCUOLA NUOVI AMICI**

Alunni DVA e compagni delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria

Il progetto si propone di favorire il passaggio dei bambini/ragazzi DVA (diversamente abili) al successivo ordine di scuola perseguendo i seguenti obiettivi: far conoscere gli alunni agli insegnanti che li prenderanno in carico, conoscere gli ambienti e le figure nel nuovo contesto, ridurre l'ansia nei confronti delle novità, vivere serenamente il passaggio all'ordine di scuola successivo, favorire un rapporto di continuità metodologica-didattica tra gli ordini scolastici.

## **ALLENA-MENTE (FASE 3 DEL PIANO ESTATE)**

Classi 3° e 5° Primaria Morozzo

Il progetto si propone di migliorare la correttezza ortografica e la capacità di operare con le parole (3<sup>^</sup>), rafforzare la capacità di riconoscere la funzione delle parole nelle frasi e nel testo, rinforzare la capacità di riconoscere e utilizzare i numeri interi, decimali e le frazioni. (5<sup>^</sup>).

## **GIOCHI-AMO LA SCUOLA (FASE 3 DEL PIANO ESTATE)**

Scuola Primaria Margarita

Il progetto vuole sviluppare le abilità cognitivo-linguistiche, anche mediante l'utilizzo di tecnologie multimediali, e il ragionamento attraverso attività ludiche, sviluppare il pensiero e l'esposizione orale e scritta, coltivare la creatività, favorire la partecipazione degli alunni più fragili o più timidi.

## **PASSO DOPO PASSO IMPARIAMO IN AUTUNNO (FASE 3 DEL PIANO ESTATE)**

Scuola Primaria Montanera

Il progetto si propone di valorizzare le differenze individuali rispetto ai diversi contesti socio-culturali di provenienza, ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe; utilizzare le diversità come risorsa per l'accrescimento e lo sviluppo delle potenzialità di ogni alunno al fine di aumentare l'autostima e favorire l'autonomia personale mediante attività ludiche, esperienze sul territorio e percorsi di carattere interdisciplinare.

## **IL LIBRO CHE VORREI (FASE 3 DEL PIANO ESTATE)**



Alunni con BES delle Classi 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> Scuola Primaria Beinette

Il progetto si propone di promuovere abitudini positive nei confronti della lettura, stimolare il piacere della lettura favorendo l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro, percepire la biblioteca scolastica e comunale come un ambiente piacevole e sereno.

### **IMPARARE DIVERTENDOSI: SI PUO'! (FASE 3 DEL PIANO ESTATE)**

Classi 2<sup>a</sup> A e 2<sup>a</sup> B Secondaria Morozzo

Il progetto si propone di ideare e costruire attività ludiche in Inglese, con la possibilità di inserire anche altre lingue di origine degli alunni, in particolare il rumeno, al fine di stimolare il ripasso e il consolidamento di quanto già appreso, in particolare il lessico, le funzioni comunicative e le principali strutture grammaticali.

### **GIOCHI DI PAROLE (FASE 3 DEL PIANO ESTATE)**

Classi 1<sup>a</sup> A e 1<sup>a</sup> B Secondaria Morozzo

Il progetto si propone di ideare e realizzare giochi per il recupero e l'approfondimento della conoscenza delle parti del discorso, in Italiano e in Inglese e di recuperare e potenziare abilità di scrittura (ortografia, lessico e sintassi).

### **RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI (FASE 3 DEL PIANO ESTATE)**

Scuola Secondaria di Beinette

Il progetto si realizza per gruppi di alunni di classi parallele e si propone i seguenti obiettivi: acquisizione o miglioramento del metodo di lavoro e di studio, recupero dei contenuti di alcune discipline (Italiano, Matematica, Inglese, Francese), valorizzazione delle potenzialità individuali, sviluppo delle capacità relazionali.

#### **RECUPERO MATEMATICA**

Classi 2<sup>a</sup> A e 2<sup>a</sup> B

3<sup>a</sup> A e 3<sup>a</sup> B

Secondaria Morozzo



Il progetto si propone di promuovere maggiore consapevolezza di sé per aumentare l'autostima, favorire il consolidamento delle competenze interpersonali, raggiungere gli obiettivi minimi della programmazione di matematica, attraverso attività individualizzate e in piccolo gruppo.

### **PROGETTO RECUPERO LINGUE STRANIERE**

Scuola Secondaria di Morozzo

Il progetto si propone di recuperare alcuni contenuti che risultano ancora non chiari, come evidenziato dalle prove di ingresso; l'acquisizione di un metodo di studio efficace e funzionale alle lingue straniere.

### **PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO**

Classi 2<sup>A</sup> e 2<sup>B</sup> Scuola Secondaria di Morozzo

Il progetto si propone di recuperare alcuni elementi di morfosintassi e di potenziare il lessico degli alunni.

### **LA NOSTRA BIBLIOTECA**

Scuola Secondaria Beinette

Il progetto si propone, per i soggetti DVA (Diversamente abili), di gestire il prestito e la restituzione dei libri e la gestione della biblioteca scolastica, al fine di far acquisire agli alunni la consapevolezza del saper fare e accrescere la propria autostima, aumentare l'autonomia, gestire l'ansia, saper trovare strategie per superare il problema, sapersi assumere la responsabilità del proprio operato.

Il progetto si propone di favorire l'instaurazione di un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e la creazione delle basi per nuove amicizie.

### **IL MIO AMICO A QUATTRO ZAMPE**

Alunni DVA e compagni Scuola Infanzia Primaria e Secondaria

Il progetto si propone di migliorare il benessere del soggetto in varie aree: socio relazionale, affettiva emotiva, cognitiva e motoria.



E' un progetto di Pet-therapy rivolto agli alunni DVA e a piccoli gruppi di compagni. Ha inoltre lo scopo di promuovere un ambiente sereno ed inclusivo, favorendo la collaborazione tra pari e l'instaurarsi di nuove amicizie.

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

L'Istituto Comprensivo di Morozzo sta lavorando per portare la connettività della banda ultra larga in tutte le scuole del comprensivo. Grazie all'applicazione del progetto BUL si pensa di riuscire ad attuare questa implementazione entro la fine dell'a.s 2021-22.

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Grazie al bando PON sulle reti e il cablaggio l'Istituto Comprensivo intende rimappare tutta la scuola con una tecnologia WiFi 6, sistema di autenticazione degli utenti, punti accesso rete e sistema di filtro della navigazione web con registrazione dei flussi degli accessi.

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Sistemazione degli ambienti per la didattica attraverso la dotazione di monitor interattivi capaci di ampliare le funzionalità del digitale nella

**STRUMENTI**
**ATTIVITÀ**

didattica. I monitor permettono di implementare le funzioni per la didattica digitale ordinaria, a distanza e integrata. Si pensa di poter aumentare il numero di tali dispositivi in modo significativo entro la fine dell'a.s.2021-22.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

L'istituto Comprensivo si sta interrogando su come poter implementare il BYOD nella propria scuola, insieme con i device già a disposizione per poter aumentare la digitalizzazione della didattica d'aula. Il team di innovazione è al lavoro per normare un protocollo d'uso e delle indicazioni per i docenti

**COMPETENZE E CONTENUTI**
**ATTIVITÀ**
**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il team di innovazione sta lavorando per condividere un framework comune condivisibile con tutti i docenti di scuola per poter definire un protocollo di lavoro. Il lavoro è iniziato e si pensa di darne compimento entro il prossimo anno scolastico 2022/23.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ**

scuola primaria

I docenti di scuola primaria inizieranno a lavorare ad una formazione sul coding per poter avviare alcuni percorsi con i propri alunni. Si pensa di fare formazione nel presente a.s. per riuscire ad avere un'applicazione pratica nel prossimo anno scolastico

**CONTENUTI DIGITALI**

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

L'Istituto Comprensivo di Morozzo si è dotato di un software per la catalogazione dei libri delle biblioteche interne della scuola. Attraverso questo sistema di catalogazione

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il percorso formativo intrapreso con i docenti nell'a.s. 2020-21 sarà completato nel presente a.s. per affinare le conoscenze digitali per l'applicazione didattica in classe. I docenti sono accompagnati in questo percorso dai docenti del team di innovazione.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

BEINETTE-CAPOLUOGO - CNAA80201B

MARGARITA - CNAA80203D

MOROZZO-CAPOLUOGO - CNAA80204E

MONTANERA - CAPOLUOGO - CNAA80205G

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

“L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità”.

Nella Scuola dell'Infanzia vengono utilizzate l'osservazione sistematica ed occasionale con schede, lavori di gruppo, rielaborazioni grafiche e conversazioni guidate.

Sono inoltre state stilate Rubriche Valutative per le diverse fasce d'età contenenti gli indicatori del Curricolo Orizzontale che per i 5 anni si traducono nella compilazione finale della Scheda di Passaggio alla Scuola Primaria e della Certificazione delle Competenze.

All'interno della Commissione Continuità Infanzia-Primaria si sono elaborate Rubriche Valutative comuni ai due Ordini di Scuola che vengono compilate al termine dei tre anni per la Scuola dell'Infanzia ed al termine del primo trimestre per la Scuola Primaria in modo da poter comparare i dati e registrarli.

I docenti che compongono la Commissione Continuità Infanzia-Primaria hanno inoltre stilato due prove di valutazione che tengono in considerazione i Campi di Esperienza e le discipline:

per l'Infanzia da somministrare ai bambini di 5 anni nel mese di Maggio;

per la Primaria da somministrare ai bambini della classe prima nel primo mese di frequenza.

### **Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

I criteri di valutazione delle capacità relazionali sono contenuti nel campo d'esperienza "il sè e l'altro" e nella relativa rubrica valutativa.

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Vedi allegato.

**ALLEGATI:** Curricolo Educazione civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MOROZZO "V. PEYRONE" - CNMM80201G

MOROZZO SS BEINETTE - CNMM80203N

### **Criteri di valutazione comuni:**

Nel passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria cominciano ad intravedersi negli studenti attitudini, capacità, interessi, passioni che andranno a costruire la loro personalità. È in questa fase della crescita che si incomincia a mettere a fuoco in modo più esplicito e consapevole cosa si desidera “fare da grandi”. È il momento delle ipotesi e dei confronti con genitori, professori, amici, utili a compiere quel passo importante verso la scuola superiore. Caratteristica della scuola Secondaria di Primo Grado è inoltre la costruzione di un metodo di studio, da intendersi non esclusivamente come acquisizione di tecniche e abilità, ma strumento consapevole e personale di approccio alle varie discipline. La valutazione prevede tre momenti: • valutazione iniziale: tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni e permette scelte programmatiche di un curriculum; • valutazione in itinere: assume informazioni, eventualmente corregge percorsi già avviati e mette a punto percorsi alternativi; • valutazione finale: tiene conto delle competenze acquisite dagli alunni sulla base del personale percorso di apprendimento di ciascun allievo. Sono strumenti di verifica sistematica nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: le osservazioni di ciascun insegnante, le interrogazioni periodiche scritte ed orali, le conversazioni guidate, varie forme di composizioni, prove specifiche (questionari, test, analisi, riflessioni), lavori di gruppo, compiti di realtà, interesse e partecipazione durante le discussioni di classe.

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Il comportamento è osservato e valutato sia nelle attività didattiche che in tutte le attività con finalità educative cui lo studente partecipa, tenendo conto anche dei suoi eventuali disagi e malesseri transitori. Ogni insegnante deve contribuire all'educazione civica e sociale dei propri studenti, ad esempio illustrando e diffondendo la conoscenza del regolamento di Istituto, la consapevolezza del sistema di regole all'interno delle quali si vive come studenti e come cittadini,

attraverso attività trasversali quali, ad esempio, progetti di educazione alla tutela e al rispetto dell'ambiente, alla legalità. Durante l'attività didattica si terrà quindi conto dei seguenti aspetti: • rispetto che ogni alunno ha di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico; • organizzazione e precisione delle consegne; • puntualità e assiduità della frequenza; • livello di motivazione e partecipazione alle attività educative; • modalità di relazione con compagni ed insegnanti. Per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento si fa riferimento al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122; in particolare, per quanto riguarda il comportamento si valuta la capacità di civile convivenza, il rispetto, cioè, di persone, idee, cose, come previsto dal Regolamento di Istituto, tenendo conto dell'eventuale occasionalità del mancato rispetto delle regole e degli eventuali processi di miglioramento.

Il giudizio sintetico sul comportamento prende in considerazione: • rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto; • rispetto degli impegni scolastici; • partecipazione alle lezioni; • collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico; • griglia contenente i criteri per l'attribuzione del giudizio concordata nel Collegio Docenti del 12/12/2017. Si riportano di seguito i possibili giudizi sul comportamento con la corrispondente descrizione approvati dal Collegio dei Docenti in data 12/12/2017: • **CORRETTO E RESPONSABILE:** l'alunno ha saputo assumere comportamenti sempre consoni alle diverse situazioni della vita scolastica, partecipando attivamente e apportando un contributo positivo al rapporto con i compagni e gli insegnanti. • **CORRETTO:** l'alunno ha garantito un comportamento corretto, accogliendo positivamente le indicazioni degli insegnanti. • **CORRETTO, MA ANCORA POCO RESPONSABILE:** l'alunno è positivamente inserito nella vita scolastica, pur necessitando, talvolta, di osservazioni su specifici comportamenti. • **POCO CORRETTO:** l'alunno, pur in assenza di gravi infrazioni disciplinari, ha assunto comportamenti non sempre funzionali al regolare svolgimento delle lezioni e spesso non adeguati al contesto scolastico che hanno portato a segnalazioni verbalizzate sul registro di classe. • **NON CORRETTO:** l'alunno ha assunto comportamenti che hanno determinato l'applicazione di gravi sanzioni disciplinari o che, in ogni caso, sono stati formalmente sottolineati, con ripetute segnalazioni scritte, come gravemente scorretti. • **GRAVEMENTE SCORRETTO:** l'alunno, responsabile di comportamenti gravemente scorretti, come previsto dal comma 2 dell'art. 7 del DPR 122/09, e già sanzionati con il provvedimento disciplinare della sospensione, non ha dimostrato concreti miglioramenti, tali da



mettere in luce un'apprezzabile crescita sul piano personale.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Per quanto riguarda l'ammissione dell'alunno alla classe successiva, il Collegio dei Docenti ha così stabilito: a giudizio del Consiglio di Classe, valutato il percorso dell'alunno, non verranno ammessi alla classe successiva alunni che riportino sulla scheda del secondo quadrimestre una valutazione inferiore a sei decimi (insufficiente) in almeno tre discipline, almeno una delle quali inferiore a cinque decimi.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Analogamente a quanto detto per l'ammissione alla classe successiva, per l'ammissione all'Esame di Stato il Collegio dei Docenti ha così stabilito: a giudizio del Consiglio di Classe, valutato il percorso dell'alunno, non verranno ammessi all'Esame di Stato alunni che riportino sulla scheda del secondo quadrimestre una valutazione inferiore a sei decimi (insufficiente) in almeno tre discipline,

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri sono nel Curricolo di Educazione civica di istituto.

**ALLEGATI:** Curricolo Educazione civica.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

BEINETTE - CAPOLUOGO - CNEE80201L

MARGARITA-CAPOLUOGO - CNEE80203P

MONTANERA - CAPOL. - CNEE80204Q

MOROZZO - "CAV. ALDO ROSSI" - CNEE80205R

**Criteri di valutazione comuni:**

La Scuola Primaria fornisce agli alunni le occasioni per acquisire consapevolezza di sé e del proprio corpo, promuove il senso di responsabilità, facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra pari e collabora in un rapporto di corresponsabilità educativa principalmente con le famiglie degli alunni. Inoltre mira all'acquisizione degli apprendimenti di base per la creazione di cittadini consapevoli e responsabili. Pertanto l'educazione alla cittadinanza viene considerata compito peculiare e trasversale della scuola. Inoltre, si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi al fine di sviluppare il pensiero riflessivo e critico. La valutazione prevede tre momenti: • valutazione

iniziale: tiene conto della situazione di partenza dei singoli alunni e permette scelte programmatiche di un curriculum; • valutazione in itinere: assume informazioni, eventualmente corregge percorsi già avviati e mette a punto percorsi alternativi; • valutazione finale: tiene conto delle competenze acquisite dagli alunni sulla base del personale percorso di apprendimento di ciascun allievo. Sono strumenti di verifica sistematica nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado: le osservazioni di ciascun insegnante, le interrogazioni periodiche scritte ed orali, le conversazioni guidate, varie forme di composizioni, prove specifiche (questionari, test, analisi, riflessioni), lavori di gruppo, compiti di realtà, interesse e partecipazione durante le discussioni di classe.

**Criteri di valutazione del comportamento:**

Il comportamento è osservato e valutato sia nelle attività didattiche che in tutte le attività con finalità educative cui lo studente partecipa, tenendo conto anche dei suoi eventuali disagi e malesseri transitori. Ogni insegnante contribuisce all'educazione civica e sociale dei propri studenti, ad esempio illustrando e diffondendo la conoscenza del regolamento di Istituto, la consapevolezza del sistema di regole all'interno delle quali si vive come studenti e come cittadini, attraverso attività trasversali quali, ad esempio, progetti di educazione alla tutela e al rispetto dell'ambiente, alla legalità. Durante l'attività didattica si terrà quindi conto dei seguenti aspetti: • rispetto che ogni alunno ha di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico; • organizzazione e precisione delle consegne; • puntualità e assiduità della frequenza; • livello di motivazione e partecipazione alle attività educative; • modalità di relazione con compagni ed insegnanti. Per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento si fa riferimento al D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122; in particolare, per quanto riguarda il comportamento si valuta la capacità di civile convivenza, il rispetto, cioè, di persone, idee, cose, come previsto dal Regolamento di Istituto, tenendo conto dell'eventuale occasionalità del mancato rispetto delle regole e degli eventuali processi di miglioramento. Il giudizio sintetico sul comportamento prende in considerazione: • rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità e dell'intero Regolamento d'Istituto; • rispetto degli impegni scolastici; • partecipazione alle lezioni; • collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico; • griglia contenente i criteri per l'attribuzione del giudizio concordata nel Collegio Docenti del 12/12/2017

Si riportano di seguito i possibili giudizi sul comportamento con la

corrispondente descrizione approvati dal Collegio dei Docenti in data 12/12/2017: • **CORRETTO E RESPONSABILE:** l'alunno ha saputo assumere comportamenti sempre consoni alle diverse situazioni della vita scolastica, partecipando Attivamente e apportando un contributo positivo al rapporto con i compagni e gli insegnanti. • **attivamente e apportando un contributo positivo al rapporto con i compagni e gli insegnanti.** • **CORRETTO:** l'alunno ha garantito un comportamento corretto, accogliendo positivamente le indicazioni degli insegnanti. • **CORRETTO, MA ANCORA POCO RESPONSABILE:** l'alunno è positivamente inserito nella vita scolastica, pur necessitando, talvolta, di osservazioni su specifici comportamenti. • **POCO CORRETTO:** l'alunno, pur in assenza di gravi infrazioni disciplinari, ha assunto comportamenti non sempre funzionali al regolare svolgimento delle lezioni e spesso non adeguati al contesto scolastico che hanno portato a segnalazioni verbalizzate sul registro di classe. • **NON CORRETTO:** l'alunno ha assunto comportamenti che hanno determinato l'applicazione di gravi sanzioni disciplinari o che, in ogni caso, sono stati formalmente sottolineati, con ripetute segnalazioni scritte, come gravemente scorretti. • **GRAVEMENTE SCORRETTO:** l'alunno, responsabile di comportamenti gravemente scorretti, come previsto dal comma 2 dell'art. 7 del DPR 122/09, e già sanzionati con il provvedimento disciplinare della sospensione, non ha dimostrato concreti miglioramenti, tali da mettere in luce un'apprezzabile crescita sul piano personale.

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Per quanto riguarda l'ammissione dell'alunno alla classe successiva, il Collegio dei Docenti ha così stabilito: a giudizio del Consiglio di Classe, valutato il percorso dell'alunno, non verranno ammessi alla classe successiva alunni che riportino sulla scheda del secondo quadrimestre una valutazione inferiore a sei decimi (insufficiente) in almeno tre discipline, almeno una delle quali inferiore a cinque decimi.

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono indicati nel Curricolo di educazione civica di Istituto.

**ALLEGATI:** Curricolo Educazione civica.pdf

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

La scuola mette in atto strategie volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità adottando la peer-education e utilizzando metodologie per una didattica inclusiva. Tutti gli insegnanti curricolari partecipano alla compilazione del PEI, per gli studenti con disabilità e del PDP per gli alunni con BES. Questi ultimi vengono redatti in collaborazione con la famiglia. La scuola organizza percorsi di Italiano L2 per gli studenti stranieri che vengono anche sistematicamente inseriti nei corsi di recupero attivati nei vari plessi. Alcuni insegnanti hanno partecipato al progetto triennale ' Il mondo a scuola, a scuola nel mondo' promosso e finanziato dalla Fondazione CRC di Cuneo per promuovere la multiculturalità nell'Istituzione scolastica.

## Recupero e potenziamento

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono previste attività di recupero scolastico ed extrascolastico con modalità diverse (singolarmente o in piccolo gruppo). In alcuni casi i Comuni offrono un servizio di doposcuola. Il monitoraggio dei risultati ha evidenziato dei parziali recuperi che dipendono anche dalla risposta soggettiva degli alunni. La valutazione degli alunni che hanno partecipato a corsi di recupero tiene conto non solo dei risultati raggiunti, ma di tutto il percorso effettuato.

Il potenziamento degli allievi particolarmente dotati è possibile soprattutto nella scuola secondaria grazie alla realizzazione dei progetti DELF e ICDL che permettono agli studenti di conseguire la certificazione di competenze linguistiche (lingua francese) e digitali, spendibili, in futuro, in ambito scolastico e lavorativo.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Referenti (BES. Autismo...)

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi per l'alunno in situazione di handicap ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Il PEI specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale; si riferisce, integrandoli, alla programmazione della classe e al progetto d'Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. Questo piano personalizzato è finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di disabilità, in rapporto alle sue potenzialità, e attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI è redatto congiuntamente dagli operatori e medici dell'ASL, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dall'operatore psicopedagogico (qualora presente), in collaborazione con la famiglia.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

La famiglia: - consegna in Segreteria la certificazione/diagnosi con la richiesta di protocollo, - mantiene i contatti con gli insegnanti, - condivide e firma la documentazione del PEI o PDP, - si impegna a rispettare il "patto educativo" concordato con gli insegnanti nel PDP o nel PEI, - partecipa agli incontri con gli specialisti.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

## **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

**Partecipazione a GLI**

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA      Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale      Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato  
sociale e volontariato      Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

**Criteri e modalità per la valutazione**

Si tiene conto del livello di partenza, dei progressi compiuti dall'alunno, dell'impegno e



della costanza nello studio e dei livelli di competenza raggiunti. Si utilizzano misure dispensative e strumenti compensativi stabiliti a livello collegiale e concordati con la famiglia. Le prove, orali e scritte, vengono valutate ponendo maggiore attenzione al contenuto ed ai procedimenti, piuttosto che alla forma e al calcolo. Per gli alunni stranieri si tiene altresì in considerazione la data di arrivo in Italia e, di conseguenza, le difficoltà dell'apprendimento in lingua italiana.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Per la Scuola Secondaria di I Grado, oltre alle attività e progetti canonici, vengono proposte strategie da mettere in atto per prevenire casi di disagio e/o dispersione scolastica (ad esempio Laboratori Scuola-Formazione con le Agenzie di Formazione Professionale).

**❖ APPROFONDIMENTO**

Protocollo Accoglienza Alunni BES

**ALLEGATI:**

PROTOCOLLO Accoglienza Alunni BES.pdf

**PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata (DDI) è redatto tenendo conto delle norme contenute nei vari documenti emanati in seguito alla diffusione di Covid-19.

Le norme prevedono che il personale docente assicuri le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

La DDI è la metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola del primo ciclo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la

tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe, delle studentesse e degli studenti in situazione di fragilità nelle condizioni di salute.

E' uno strumento utile per proporre approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, personalizzare i percorsi di apprendimento, migliorare la didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento, rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.

**ALLEGATI:**

Regolamento DDI IC Morozzo.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Figura n°1: coordinare attività docenti scuola Secondaria di I grado, supervisionare il lavoro dei coordinatori di dipartimento, sostituzione del dirigente scolastico. Figura n°2: coordinare attività docenti della scuola Primaria e dell'Infanzia, supportare il Dirigente in particolare nel coordinamento degli insegnanti incaricati di funzioni-strumentali e degli altri insegnanti collaboratori.	2
Funzione strumentale	AREA GESTIONALE E ORGANIZZATIVA- GESTIONE DEL POF (2 unità) Revisione e aggiornamento del POF e del PTOF; divulgazione e stesura progetti per partecipazione a bandi; raccolta, monitoraggio e valutazione progetti in collaborazione con i responsabili dei progetti ed i referenti dell'Istituto, inserimento degli stessi nel POF (a tal fine avranno cura di suddividere i progetti secondo i capitoli indicati dalla Dirigente); predisposizione di questionari e raccolta di dati finalizzati all'autovalutazione di	5



	<p>Istituto. AREA SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI - FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO (1 unità) Analisi dei bisogni formativi espressi attraverso apposita modulistica; raccolta di adesione ai corsi e predisposizione di griglie di presenza; organizzazione di corsi – rapporti con ASL per progetti salute; predisposizione di modulistica da sottoporre ai corsisti per valutare il grado di soddisfazione ad ogni corso e tabulazione dati; collaborazione con le funzioni strumentali. AREA INCLUSIONE Coordinamento delle relative commissioni; monitoraggio alunni BES, DVA e STRANIERI; supporto alla compilazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).</p>	
Responsabile di plesso	<p>Ha cura di far firmare per conoscenza ai colleghi le circolari e le comunicazioni inviate dalla Segreteria dell'Istituto; vigila sullo stato dell'edificio, degli arredi e del materiale didattico in dotazione alla scuola; si impegna a segnalare tempestivamente in segreteria eventuali disfunzioni riscontrate nell'edificio e richieste di manutenzione ordinaria o straordinaria; dà immediata comunicazione al Dirigente, o ad un suo delegato, di situazioni di emergenza legate alla sicurezza degli ambienti e assume eventuali provvedimenti di emergenza; verifica il rispetto dell'orario di servizio e della puntualità di tutto il personale docente e ATA; predispone la sostituzione dei colleghi assenti e provvede all'accoglienza dei nuovi docenti; è sub consegnatario dei beni e deve provvedere alla corretta custodia, conservazione e</p>	10



	utilizzo dei beni affidati. Nel corrente anno scolastico è Referente Covid nel proprio plesso.	
Referente	<p>Referente per ALUNNI DVA Coordinamento docenti di sostegno; monitoraggio attività alunni disabili. Referente per lo DSA e BES Monitoraggio alunni stranieri; predisposizione modelli PDP; partecipazione riunioni di aggiornamento e relazione dei contenuti ai colleghi; ricerca e comunicazione ai colleghi degli strumenti per l'individuazione dei disturbi relativi alle difficoltà di apprendimento; partecipazione agli incontri ASL. Referente per l'AUTISMO Coordinamento delle iniziative proposte per alunni affetti da autismo; partecipazione e corsi di formazione sul tema dell'autismo e proposta degli stessi ai colleghi; condivisione di buone pratiche. Referente per il BULLISMO Coordinamento delle iniziative proposte in merito al bullismo e al cyberbullismo; partecipazione a corsi di formazione sul tema del bullismo e proposta degli stessi ai colleghi; condivisione di buone pratiche. Referente per l'INFANZIA Coordinamento generale scuola dell'Infanzia; gestione POF Infanzia e verifica; coordinamento riunioni di dipartimento Infanzia. Referente per l'ARCHIVIAZIONE Raccolta del materiale prodotto dalle varie commissioni di lavoro e dipartimenti; invio degli elaborati significativi alla F.S.P.O.F. informatica per la pubblicazione sul sito. Referente per l'INTERCULTURA Coordinamento della relativa commissione; monitoraggio alunni</p>	11



	<p>stranieri; coordinamento nella stesura del Protocollo di Accoglienza; raccolta di buone pratiche relative all'accoglienza. Referente per l'ORIENTAMENTO SCOLASTICO e PERCORSI LASF Mantenimento dei rapporti con l'U.S.P., con il Centro per l'impiego della Provincia di Cuneo, con il gruppo istituzionale e con le varie agenzie di formazione; coordinamento delle iniziative proposte dalle Agenzie Formative per gli alunni pluriripetenti; partecipazione ai vari incontri di progettazione delle attività dei Laboratori Integrati; coordinamento delle attività di orientamento nella propria classe, nel proprio plesso, nell'Istituto; contatti e accordi con le Scuole Secondarie di II Grado; cura delle relazioni con le famiglie. Referente ERASMUS</p> <p>Coordinamento delle azioni necessarie all'accreditamento per progetti di mobilità Erasmus 2021/2027; supporto alla stesura e al monitoraggio del progetto. Referente per la SALUTE Coordinamento e organizzazione delle attività riguardanti l'educazione alla salute; coordinamento e pianificazione degli interventi degli Enti locali e delle Associazioni che insistono sul territorio; coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari sul tema dell'educazione alla salute; partecipazione ad eventi e concorsi con altre Istituzioni e Associazioni. Referente per l'EDUCAZIONE CIVICA</p>	
Coordinatore di classe	Redige l'elaborazione dei documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul	34





	<p>comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del Consiglio di classe; è il punto di riferimento degli alunni nella classe; collabora con i fiduciari per il passaggio di informazioni e comunicazioni e raccolta di modulistica varia; tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede la seduta del Consiglio di Classe in assenza del Dirigente scolastico.</p>	
--	---	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Attività di insegnamento</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> </ul>	3

  

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Alfabetizzazione e corso di canto corale e musica (ampliamento dell'Offerta Formativa a Beinette)	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b>	Area principale di attività: Contabilità – Bilancio - Gestisce la contabilità della scuola; - Realizza il Programma Annuale - Dispone i prelievi del fondo di riserva - Predispone apposito documento per il Consiglio d'Istituto (per eventuali modifiche, storni, ecc.) - Provvede alla gestione provvisoria - Assume impegni di spesa - Stipula la convenzione per il servizio di cassa - Sottopone il conto consuntivo unitamente ad una dettagliata relazione illustrativa ai revisori dei conti - Anticipa al Dirigente Scolastico il fondo minute spese e rimborsa allo stesso le spese sostenute - Adotta misure organizzative per la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa collegando le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti - Attiva la procedura di ricognizione dei beni ogni 5 anni e provvede almeno ogni 10 anni al rinnovo degli inventari e alla rivalutazione dei beni - Adotta provvedimento di eliminazione dei beni dall'inventario in caso di materiale mancante per furto o per causa di forza maggiore - Propone al Consiglio d'Istituto l'utilizzazione ai fini economici di eventuali creazioni di software prodotti nello svolgimento di attività didattica - Organizza il lavoro di segreteria e dei collaboratori scolastici - Predispone i pagamenti - Rendiconta i progetti
<b>Ufficio protocollo</b>	Gestione della posta elettronica in ingresso e sua protocollazione; spedizione della residua posta cartacea e rapporti con gli uffici postali; elezioni scolastiche annuali; avvisi agli alunni e comunicazioni varie; infortuni alunni e personale; pratiche concessione locali scolastici; registrazione del materiale e dei beni durevoli; fornitura materiale pronto soccorso; gestione fotocopiatori;

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<b>Ufficio acquisti</b>	Gestisce gli acquisti (materiale di pulizia, pronto soccorso, beni durevoli, ecc) Per quanto attiene le procedure di gara si attiene a quanto previsto dalla normativa e predispone tutta la documentazione sul MEPA - Gestisce gli interventi tecnici (informatica) - Redige i contratti - Gestisce l'inventario di istituto - Gestione materiale e documentazione relativa al prestito materiale speciale con la scuola polo (Grandis Cuneo) - Redige i verbali di collaudo - Tenuta dell'indice dei pagamenti e pubblicazione sul sito (in collaborazione con il D.S.G.A.) - Gestione del CUP - Aggiorna la piattaforma dei crediti commerciali (PCC) - Aggiorna i dati relativi al Dirigente su Spaggiari, sul MEPA - Acquisti in rete – firma elettronica SIDI – Agenzia Entrate - Dà disposizione ai collaboratori scolastici per il controllo e la distribuzione dei sussidi didattici. - Richiede gli interventi tecnici a Comuni ed a ditte di manutenzione - Collaborazione con i colleghi d'area
<b>Ufficio per la didattica</b>	Cura tutte le pratiche degli alunni (infanzia, primaria, media) Gestione alunni sul SIDI Gestisce il registro elettronico (Spaggiari) Gestisce i progetti Lapis Gestisce gli Invalsi Gestisce gli esami – predispone i tabelloni per gli scrutini e gli esami Collabora con funzione strumentale circa l'Orientamento Assicurazione alunni in collaborazione con la DSGA Collaborazione con i colleghi d'area
<b>Area amministrativa</b>	Area principale di attività: personale Docente e Ata - Predispone i contratti - Ricerca e nomina i supplenti personale Docente e Ata e aggiorna le graduatorie Gestione Centro per l'Impiego - Avvisa i referenti di plesso di eventuali assenze - Decreti in Sidi e rapporti con MEF - Raccoglie e gestisce le richieste di permessi, ferie, congedo, malattie e ogni altra assenza; -Computa le ore di servizio di collaboratori scolastici e assistenti amministrativi - Effettua

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	tutte le pratiche relative al personale docente e ATA - Fornisce i dati dei nuovi docenti ai colleghi degli altri uffici - Gestisce gli infortuni del personale - Assegno nucleo familiare - Gestione permessi diritto allo studio - Compilazione PA04 - Richiesta casellario giudiziale - Gestione domande trasferimento, mobilità, pensioni - TFR - Inserimento dati in Assenze.net - Inserimento dati in Sciop.net - Predisposizione organico Diritto - Gestione pratiche previdenziali del personale: ricongiunzioni, riscatti, ricostruzioni di carriera - Collaborazione con i colleghi d'area
--	---

Servizi attivati per la  
dematerializzazione dell'attività  
amministrativa:

Registro online  
Pagelle on line  
Modulistica da sito scolastico

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ LABORATORIO SCUOLA-FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Prevenire e contrastare la dispersione scolastica</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>

**❖ LABORATORIO SCUOLA-FORMAZIONE**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Altro
--	-------

**Approfondimento:**

Si tratta di una rete finalizzata all'orientamento ed alla lotta contro la dispersione scolastica in collaborazione con l'azienda di Formazione professionale di Cuneo, del Cebano-Monregalese e con le Scuole Tecniche San Carlo.

**❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SCUOLE TECNICHE SAN CARLO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Orientamento</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Fruitore del servizio offerto dall'associazione

**Approfondimento:**

Si tratta di una rete finalizzata all'orientamento ed alla lotta contro la dispersione scolastica in collaborazione con le Scuole Tecniche San Carlo.

**❖ HUB TERRITORIALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE AVIMES**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ PERCHÉ IL TEAM VIENE PRIMA DEI RISULTATI...**

Corso di comunicazione efficace per accrescere la motivazione e aumentare la collaborazione con i colleghi. Il corso è tenuto dal dottor Paolo Fossati. Prevede 4 webinar per un totale di 12 ore.

Collegamento con le	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
---------------------	---





<b>priorità del PNF docenti</b>	
<b>Destinatari</b>	Docenti di ogni ordine e grado.
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Webinar</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ CORSO DI INGLESE - COMPETENZA DI LINGUA STRANIERA

Corso di base per acquisire la lingua inglese orale e scritta. Il corso è tenuto dall'insegnante Schleuter Toni. Prevede 40 ore in presenza.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze di lingua straniera
<b>Destinatari</b>	Docenti di ogni ordine e grado, personale ATA.
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ E-POLICY DI ISTITUTO

Il corso di due ore, tenuto da un insegnante interno, si propone di dare un'informazione sul documento elaborato dalla Commissione digitale.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti di ogni ordine e grado.
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Webinar</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ CODING E SCRATCH - COMPETENZA DIGITALE**

Il corso fa parte del Progetto Riconessioni finanziato dalla Fondazione CRC. Prevede 8 ore in modalità on line e in presenza.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Webinar e presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ RACCONTARE STORIE DIGITALI CON IL PODCASTING - COMPETENZA DIGITALE**

Il corso fa parte del Progetto Riconessioni, finanziato dalla Fondazione CRC. Prevede 4 ore on line e in presenza.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti Scuola Secondaria
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Webinar e presenza</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ OUTDOOR EDUCATION (PROGETTO: UN GIARDINO CHE PARLA CENTO LINGUE- FONDAZIONE CRC)**

Il progetto è finanziato dalla Fondazione CRC.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti Scuola Infanzia

**❖ L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ - INCLUSIONE**

Il corso è organizzato dalla Rete Ambito Piem-17. Prevede 25 ore on line.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Webinar</li></ul>

**Approfondimento**

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con quanto redatto nel Piano di Miglioramento, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale di Formazione.

Le attività di formazione, previa rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, tenuto conto delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto, sono organizzate in rete o singolarmente.

Per tutto il personale dell'Istituto sono previsti i corsi per la sicurezza in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008.

**❖ FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI**

Descrizione dell'attività di formazione	Per i collaboratori scolastici sono previsti corsi specifici sulla sicurezza e sulla conoscenza delle normative COVID.
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE DSGA**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE PERSONALE DI SEGRETERIA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il personale di segreteria seguirà corsi di formazione organizzati preferibilmente da scuole polo e organizzazioni sindacali su temi legati alla contabilità e alle nuove procedure di acquisizione di beni e servizi.
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

Per tutto il personale dell'Istituto sono previsti i corsi per la sicurezza in ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008.